

ANDRIA TRE DATE PER LA COMMEDIA MESSA IN SCENA DAL GRUPPO DELLA CHIESA CROCIFISSO

«Quand si bell», risate in vernacolo e una raccolta fondi per beneficenza

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Torna la commedia in vernacolo «Quand si bell. Ciò che conta di più è l'amore». Altre tre date per la rappresentazione del gruppo teatrale della parrocchia Gesù Crocifisso, con la regia di Emanuele Liso. Appuntamento all'auditorium Monsignor Di Donna (alle 20, sipario alle 20.30) il 28 e 29 ottobre, e il 5 novembre. Anche in questo caso, all'evento culturale si unisce il nobile intento di raccolta fondi per progetto cittadini di solidarietà. La serata del 28 ottobre sarà devoluta in beneficenza all'associazione Acat Federiciana che si occupa di problematiche legate all'alcool, e poi la serata del 5 novembre sarà per la onlus Onda d'Urto che studia le cause di tumore nella città di Andria.

«Quand si bell» è un'opera inedita dell'autore andriese per tenere sempre vive le tradizioni

anche nelle giovani generazioni. La commedia si sviluppa in un contesto surreale, che prende spunto da aneddoti realmente accaduti in una famiglia andriese del secondo novecento. Risate assicurate, lì dove la superstizione sembra quasi fondersi con la religione.

La commedia ha preso corpo grazie all'impegno di don Cosimo Sgaramella, parroco della chiesa Crocifisso. A metterla in scena, invece, il gruppo teatrale di attori amatoriali che hanno preso a cuore l'iniziativa, calandosi perfettamente nella parte e impegnandosi in numerose prove di recitazione. Pronti a salire sul palco a regalare sorrisi anche per il prossimo week end sono Michele Moschetta, Mariateresa Ardito, Benedetto Lombardi, Maria Acquaviva, Antonella Scamarcio, Sabino Sinisi, Patrizia Di Bari, Concetta Scaringella, Nicola Caracciolo, Domenico Loconte e la rammentatrice Tonia Tesse, e il direttore di scena Riccardo Matera.

Venerdì, 27 Ottobre 2017 05:20

Torneo di Burraco con l'ass. "Alzheimer Putignano" il 5 novembre



PUTIGNANO (BA)

L'associazione " Alzheimer Putignano" organizza un torneo di burraco, il giorno 5 novembre prossimo, che si svolgerà presso il salone del Conservatorio S. Maria degli Angeli con inizio alle 16.30. Seguirà un buffet offerto dalla associazione.

È necessario prenotare, poichè i posti sono limitati, presso la sede della associazione in via Vincenzo Laterza n.1, il mercoledì dalle 16.30 alle 18.30 oppure presso la parafarmacia Sanitas in via Estramurale a Mezzogiorno n. 27.

Invitiamo, inoltre, a partecipare al concorso fotografico tramite Instagram "I colori della memoria". Partecipare è molto semplice, basta scattare una foto, caricarla sul proprio profilo Instagram e condividerla con l'hashtag #icoloridellamemoria2017. Il primo premio è un soggiorno di una notte per due persone presso un agriturismo in Puglia. Il concorso termina il 21 novembre 2017. Il regolamento completo del concorso lo trovate su Fb sulla pagina Alzheimer Putignano.

Scritto da La Redazione 27 Ottobre 2017



L'associazione "Alzheimer Putignano" organizza un **torneo di Burraco** il giorno **5 novembre** prossimo che si svolgerà presso il salone del Conservatorio S. Maria degli Angeli **con inizio alle 16,30**. Seguirà un buffet offerto dall'associazione.

È necessario prenotare, poiché i posti sono limitati, presso la sede dell'associazione, in via Vincenzo Laterza n.1, il mercoledì dalle 16,30 alle 18,30, oppure presso la parafarmacia Sanitas in via Estramurale a Mezzogiorno n. 27.

Invitiamo, inoltre, a partecipare al **concorso fotografico** tramite Instagram "**I colori della memoria**". Aderire è molto semplice: basta scattare una foto, caricarla sul proprio profilo Instagram e condividerla con l'ashtag #icoloridellamemoria2017. Il primo premio è un soggiorno di una notte per due persone presso un agriturismo in Puglia.

Il concorso termina il 21 novembre 2017 Il regolamento completo del concorso lo trovate su Fb sulla pagina Alzheimer Putignano.

 Alzheimer Putignano Associazione ONLUS	Con il sostegno 	Con il contributo 
www.alzheimerputignano.it	@alzheimerputignano	alzheimerputignano



<i>Instagram Photo Contest</i>	
I COLORI DELLA MEMORIA 2017	
#icoloridellamemoria2017	

PARTECIPA AL CONCORSO!
 Carica sul tuo profilo di Instagram un'immagine che rappresenti un ricordo, sia esso un momento, un oggetto o un luogo, impresso nella tua memoria.
 Condividi con l'hashtag #icoloridellamemoria2017.
 Le foto migliori saranno inserite in un libro fotografico a larga distribuzione.

IN PALIO UN SOGGIORNO PER 2 PERSONE IN UNA STRUTTURA TURISTICA PUGLIESE

Sensibilizzare i giovani alla donazione di sangue e alla solidarietà

L'Avis - Associazione volontari italiani sangue - è da sempre impegnata nella realizzazione di progetti scolastici volti alla formazione ed informazione con lo scopo di sensibilizzare in primis i ragazzi e successivamente gli insegnanti ai valori della solidarietà e della convivenza civile attraverso la promozione della cultura del dono del sangue e del plasma, come gesto volontario e di grande amore. Quest'anno, ancor di più, la spinta motivazionale a promuovere il progetto di formazione nelle scuole deriva da una grave e reale carenza di sangue e di donatori. Il dato si dimostra sempre più preoccupante.

Gli incontri con gli studenti nelle scuole permettono l'acquisizione di aspetti medico-scientifici della donazione, l'utilizzo del sangue, l'esigenza di far fronte al bisogno di sangue, legato non solo agli episodi di emergenza (disastro ferroviario, terremoti ecc) ma anche alla necessità costante di sangue (aumento delle malattie virali legate al sangue, interventi chirurgici ecc) puntando a far comprendere ai giovani l'importanza di rendere la donazione un atto periodico e i vantaggi che ne derivano, ovvero un controllo costante e gratuito del proprio stato di salute.

Per far in modo che l'incontro formativo raggiunga gli obiettivi preposti si chiede sempre un maggiore coinvolgimento dei docenti, in modo che questi possano essere promotori della causa o testimonianza diretta, accompagnando i gruppi durante la donazione del sangue (e se possibile donando essi stessi).



L'Avis, impegnata nella promozione del dono, del volontariato e della cittadinanza attiva tra le nuove generazioni favorisce sempre più il contatto diretto con gli studenti nell'ambito di incontri formativi, promossi durante l'anno scolastico, poiché rappresenta uno dei canali privilegiati per diffondere i valori della solidarietà e della generosità.

La volontà di promuovere il messaggio di Avis nelle scuole nasce innanzitutto dalla necessità di formare nuovi donatori giovani ed è per questo che Avis organizza da sempre incontri,

nelle scuole primarie e e raccolte di sangue, convegni con esperienze dirette, per le scuole secondarie. In questo modo si cerca di far conoscere la cultura della donazione di sangue tra i giovani che, con la maggiore età, potranno passare all'azione!

L'intento dell'Avis, quindi, è proprio quello di promuovere la cultura della solidarietà e del dono, che trova la sua più alta espressione associativa nel dono del sangue e di emocomponenti, ai giovani studenti, e probabilmente in futuro prossimi donatori di sangue. Al contempo, Avis considera fondamentale la promozione del volontariato e la costruzione di una cultura sociale di condivisione. Oggi, in una comunità caratterizzata da forte individualismo, è fondamentale sensibilizzare i ragazzi e i bambini ad aprirsi alla consapevolezza che "ciascuno, se ha gli occhi attenti su ciò che lo circonda, può fare la differenza".

AVIS Luisa Sgarra *Vicepresidente Avis Puglia - Segretaria Avis Provinciale Bat

Donazione di sangue Avis e brindisi a Calici nel Borgo Antico

L'iniziativa in programma il 3 novembre

ATTUALITÀ

Bisceglie venerdì 27 ottobre 2017

[di La Redazione](#)

AVIS Bisceglie organizza **venerdì 3 novembre** una giornata di raccolta sangue in collaborazione con l'Associazione *Borgo Antico Bisceglie*.



Calici nel Borgo Antico © n.c.

Tutti coloro che si recheranno presso il Centro Trasfusionale dell'ospedale di Bisceglie ed effettueranno una donazione a favore di *Avis Bisceglie*, riceveranno dall'Associazione *Borgo Antico Bisceglie* un buono per ritirare calice, pettorina e 7 tickets degustativi a titolo **gratuito**.

L'omaggio sarà utilizzabile in una delle due serate dell'evento "Calici nel Borgo Antico" di venerdì 3 e sabato 4 Novembre, ottima occasione per degustare numerose varietà vinicole per le vie del centro storico della nostra città.

Con questa iniziativa si conferma lo spirito solidale e di sostegno al volontariato che contraddistingue l'Associazione *Borgo Antico Bisceglie*, da sempre operativa nel campo sociale come lo scorso anno quando è stata realizzata una raccolta fondi per contribuire alla ricostruzione di una scuola di Amatrice a seguito del distruttivo terremoto.



Giornata Nazionale dell'AVO

Si inizierà con la Santa Messa presso la Cattedrale di Acquaviva delle Fonti alle ore 10.00 e si proseguirà in Piazza Vittorio Emanuele con la divulgazione del materiale informativo per il nuovo corso di formazione

ATTUALITÀ

Acquaviva venerdì 27 ottobre 2017

[di La Redazione](#)

Il giorno 29 Ottobre 2017 l'Associazione Volontari Ospedalieri in sigla AVO delle Murge Onlus, che svolge il suo servizio presso Miulli, Maugeri e Casa Riposo "San Calabresi", celebra la "Giornata Nazionale dell'AVO".



Giornata Nazionale dell'AVO © n.c.

Si inizierà con la Santa Messa presso la Cattedrale di Acquaviva delle Fonti alle ore 10.00 e si proseguirà in Piazza Vittorio Emanuele con la divulgazione del materiale informativo per il nuovo corso di formazione.

Il 29 ottobre "Giornata Nazionale dell'AVO"



Il giorno 29 Ottobre 2017 l'Associazione Volontari Ospedalieri in sigla AVO delle Murge Onlus, che svolge il suo servizio presso MIULLI, MAUGERI e CASA SI RIPOSO "San Calabresi", celebra la "Giornata Nazionale dell'AVO".

Si inizierà con la Santa Messa presso la Cattedrale di Acquaviva delle Fonti alle ore 10.00 e si proseguirà in Piazza Vittorio Emanuele con la divulgazione del materiale informativo per il nuovo corso di formazione.

La cittadinanza tutta è invitata.

*AVO delle Murge Onlus

IO SONO AVO
Associazione Volontari Ospedalieri onlus

IX GIORNATA NAZIONALE AVO 29 OTTOBRE 2017
ORE 10.00 CATTEDRALE ACQUAVIVA DELLE FONTI
A SEGUIRE INFO POINT IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE
email: avomurge@libero.it TEL. 329 2746389

IL FENOMENO

LA NUOVA LEGGE REGIONALE

RETE PROTETTIVA

La norma offre sostegno ai coniugi «deboli» per effetto della disavventura familiare, con assistenza economica e aiuto per la casa



Scoppia la coppia attenti alla ludopatia

I separati affollano mense e dormitori. E sale da gioco

LUDOPATIA
Un fenomeno che miete sempre più vittime

NINNI PERCHIAZZI

● Coniugi separati o divorziati, alle insidie della povertà e dell'abbandono, si aggiunge il pericolo della ludopatia e in second'ordine delle dipendenze (da alcol o anche da droghe).

LA NUOVA NORMA - Intanto,

nei giorni scorsi, la Regione ha varato una norma che prevede interventi di vario tipo a sostegno di persone separate o divorziate, una categoria che si ritrova spesso in situazioni socio-economiche disperate, tanto da affollare dormitori e mense per i poveri. Si tratta di un sostegno per chi si ritrova, suo malgrado, in particolari condizioni di disagio economico, proprio per effetto della disavventura familiare. I più colpiti sono i coniugi tenuti a corrispondere l'assegno di mantenimento all'ex coniuge, ai figli e a cercare una nuova abitazione, nel caso in cui la casa familiare sia attribuita all'altro coniuge affidatario dei figli. Nella quasi totalità delle rotture matrimoniali a questa descrizione corrisponde la figura dell'uomo, che da un giorno all'altro si trova a dover cercare un tetto ove alloggiare, se non a dover sbarcare il lunario, per effetto di una separazione, che di fatto lo spinge ai margini della società.

una famiglia con figli, per effetto della separazione o divorzio che sia diventata un importo improvvisamente insufficiente. Versato il cosiddetto mantenimento all'ex coniuge, resta ben poco per pagare affitto ed utenze domestiche, per non parlare di altre esigenze basilari come mangiare e vestire. Gli extra, ovviamente, diventano un miraggio (ad esempio la pizzeria o il ristorante).

LA RETE DELLA SOLIDARIETÀ

- Ecco quindi il ricorso a mense pubbliche e dormitori, con la annessa e frequente caduta in un gorgo fatto di povertà e dipendenze, dal quale uscire diventa un'impresa ai confini della realtà.

Infatti, mutato notevolmente in peggio il quadro di vita, si tentano strade improbabili, che celano trappole e perfide insidie come quella del gioco, delle lotterie, dei gratta e vinci. A raccontarcelo è un operatore storico del terzo settore che opera nella città vecchia e preferisce mantenere l'anonimato. «In ogni caso tre sono i motivi alla base della richiesta di aiuto quando si resta soli: un tetto per dormire, un lavoro e i soldi. Ma poi il problema diventa la ludo-



patia, mentre solo dopo tanto tempo, quando si rimane per strada subentra l'alcolismo o una dipendenza da droghe», spiega Giovanni. «Sfratti, perdita del lavoro e separazioni hanno come effetto immediato il ricorso al gioco. E il motivo è chiaro, i soldi sono così pochi che si tenta la fortuna, col risultato di impoverirsi ulteriormente», spiega ancora. Nel frattempo subentrano altri sintomi ad aggravare la situazione. «La perdita di autostima e di dignità comporta l'insorgere di bugie - spiega -, per cui si chiedono soldi, per esempio perché si deve mangiare, ma in realtà si corre a comprare il "gratta e vinci" o si va nella sala scommesse». In molti casi emerge poi la fragilità della famiglia, che non riesce a porre rimedio a tale situazione. «Anche perché la ludopatia è diversa dalla dipendenza da droga e alcol. Infatti chi cade non ammette di essere malato "perché tanto è un gioco"».

IL RECUPERO DIFFICILE - Così anche i percorsi di recupero diventano difficoltosi se non imperivi. «Certo, perché, per esempio, quando i soggetti coinvolti sentono parlare di comunità di re-

IL DRAMMA DEI PADRI SEPARATI, TROPPO SPESSO SENZA CASA

La famiglia sbarcava il lunario Dopo la separazione, la miseria

Le testimonianze di chi lavora ogni giorno con i senzatetto

VALENTINO SGARAMELLA

● Un operaio con 1.200 euro al mese di stipendio. Dopo la causa di separazione, lascia il figlio minore nell'appartamento di sua proprietà, per il quale magari continua a pagare un mutuo da 400 euro al mese. A ciò si aggiunge il versamento di un assegno per mantenere ex moglie e figlio, mai al di sotto di 150 euro a testa. Un totale di 700/800 euro al mese che, rapportato a uno stipendio di 1.200 o 1.300 euro al mese, lascia fuori solo 400 o 500 euro da cui pagare almeno un pasto e la benzina per l'auto, che di solito serve per andare al lavoro.

I volontari dell'associazione Incontra, guidati da Gianni Macina, di storie come queste ne vedono ogni giorno. Storie di uomini soli che la separazione o il divorzio riduce sul lastrico. Da condurre una vita dignitosa si ritrovano a diventare senza fissa dimora. Un'umanità invisibile che sfugge spesso a ogni monitoraggio e si diluisce nelle strade della città. Se non hanno una famiglia di origine, un genitore anziano che li aiuti, si ritrovano a dormire nella loro auto o a condividere una stanza con studenti.

«Improvvisamente si ritrovano senza una casa - dice Macina - e la beffa è che l'appartamento di proprietà ce l'hanno ma il giudice lo ha destinato alla ex consorte che magari è casalinga senza un reddito e con uno o più figli minori». Una famiglia trasformata in due povertà. Macina racconta la storia di un militare della provincia di Bari che viveva con la moglie in un appartamento al secondo piano di una palazzina. Al primo piano sua madre con una figlia. Il matrimonio entra in crisi e presto e i coniugi finiscono dinanzi al giudice per una separazione. Il marito perde il diritto a vivere nell'appartamento e torna al primo piano, dove vive tuttora con la madre e la sorella. Con il passare degli anni l'ex moglie accoglie nella casa a lei assegnata un nuovo compagno. L'uomo quindi si ritrova a non poter usufruire dell'appartamento di sua proprietà, nel quale vede vivere un estraneo che non paga un fitto. «Se non avesse l'accoglienza della mamma, il militare oggi non avrebbe una casa dove stare. Tutto sommato è stato fortunato. Molte volte accade che uomini costretti da sentenza del

giudice a uscire di casa finiscano in un dormitorio o a passare le notti in auto, aggiunge Macina.

Giuseppe Fiore viveva al quartiere San Paolo: «Ho litigato con mia moglie e mi ha sbattuto fuori di casa - racconta - Lei lavora come badante e io sono in mezzo alla strada. Non ho un lavoro, motivo per cui litigavamo sempre». Dorme per strada perché non c'è posto nemmeno al dormitorio. Qualche notte l'ha trascorsa alla stazione centrale.

Don Vito Piccinonna è la guida della Caritas diocesana. Dirige il dormitorio maschile intitolato a «don Vito Diana» riservato ai senza fissa dimora nei pressi del sottovia Duca degli Abruzzi. È attivo dall'11 novembre 2008. L'ope-



CARITAS Il dormitorio «Don Vito Diana»

ra è frutto dell'impegno della diocesi che lo ha realizzato su un'area di 900 metri quadri circa. All'interno del prefabbricato ci sono circa 44 posti letto. Tutto, grazie a una convenzione con il Comune. Di ex mariti ormai senza fissa dimora ne vede tanti. «I padri che oggi chiedono il nostro aiuto sono persone che in seguito alla separazione dalla moglie non riescono a rimettersi in sesto emotiva-

mente ed economicamente», ricorda don Vito. Separazione spesso provocata dalla perdita del lavoro. «Ci riferiamo a uomini prevalentemente tra i 50 e i 60 anni, artigiani, operai schiacciati dalle logiche di mercato che prediligono lavori a basso costo e che per questo sono stati costretti a chiudere le proprie attività». Persone che non corrispondono ai criteri richiesti per le nuove assunzioni a causa dell'età. «Perdono spesso motivazione e fiducia soprattutto perché sentono di essere incapaci a ricoprire il ruolo di buon padre di famiglia, vorrebbero mostrare il contrario ma spesso non ce la fanno».

Sono padri che non hanno la possibilità di pagare gli studi ai figli né di pagare loro il mantenimento. «Tra di loro troviamo anche agenti di commercio, chef, operai edili», ricorda il responsabile Caritas. «Solo una piccola parte riesce a mantenere vivi i rapporti». Don Vito conclude: «Ben venga la decisione del consiglio regionale di sostenere queste situazioni in ordine ad un sostegno che faccia guardare con maggiore fiducia almeno al presente».



**L'assessore Bottalico
«Colpita la figura maschile»**

■ «È la nuova frontiera verso la povertà perché la separazione rappresenta un momento doloroso e delicato che spesso diventa traumatico per i partner, i figli e l'intero sistema familiare, con conseguenze sociali, psicologiche ed economiche pericolose per chi è coinvolto», afferma Francesca Bottalico, assessore comunale al Welfare. «L'alta conflittualità, il cortocircuito emotivo, il peso economico e i riflessi psicologici sul singolo, colpiscono inevitabilmente tutti i componenti della famiglia, ma specialmente la figura maschile, che si ritrova in uno stato di smarrimento, alle prese con problemi pratici, come può esserlo il cambio di casa, o più profondi, come la necessità di ricostruire un equilibrio relazionale con i figli dai quali si separa quantomeno fisicamente». «Questo momento di passaggio, inoltre, viene troppo spesso accompagnato da gravi difficoltà economiche e non è affatto raro incontrare uomini separati in case di comunità, centri di accoglienza e mense sociali - spiega -. Chiedono accoglienza, consulenze legali e psicologiche, opportunità di incontrare i propri figli in luoghi neutri, magari dopo provvedimento del tribunale». «Così diventa fondamentale pensare di avviare azioni integrate di sostegno economico e sociale, che supportino gli uomini affinché non diventino maggiormente vulnerabili e fragili - aggiunge -. A volte alcuni di loro finiscono per fare uso di alcool, droghe o diventare dipendenti da gioco. Si lasciano andare completamente. Per questo nella Casa delle Culture, inaugurata da pochi mesi, abbiamo previsto la creazione di una coop per padri separati disoccupati per affidargli la gestione di lavori di custodia e portierato. Abbiamo anche riservato dei posti nelle Case di Comunità, garantendo agli uomini, e a chiunque in difficoltà, nei nuovi centri servizi per le famiglie servizi gratuiti di ascolto, supporto alla genitorialità e sostegno psicologico e spazi riservati ai progetti di spazio neutro».

cupero, sono pronti a inventare mille scuse, con l'obiettivo di poter uscire, e quindi continuare a giocare», conclude l'operatore.

La legge regionale si affida quindi a tre pietre angolari. Si parte dall'assistenza economica e dalla mediazione familiare, con la previsione anche di prestiti (senza interessi o a tasso agevolato) e del rimborso dei ticket sanitari, in base alla capacità reddituale, nonché dal coinvolgimento di consulenti pubblici e privati. Quindi, si chiude col sostegno relativo all'ottenimento di un'abitazione, grazie alla stipula di accordi con le «Agenzie regionali per la casa».

A tal proposito la Giunta regionale erogherà contributi ai Comuni per la locazione di alloggi pubblici a canone concordato, per il fondo di sostegno agli affitti e per chi può accedere al fondo per la «morosità incolpevole».

Obiettivo è tentare di garantire le condizioni per la prosecuzione di un'esistenza dignitosa - da qui l'aiuto per l'autonomia abitativa, l'accesso al credito, la mediazione familiare - per chi si trova ad essere il soggetto fragile del conflitto familiare, non senza dimenticare le tutele del ruolo genitoriale.

NON SOLO AL MASCHILE

Anche le mamme si ritrovano a dormire in macchina e talvolta gli interventi dei servizi sociali arrivano troppo tardi

GLI ASSEGNI

Si tratta di importi minimi, ancora più bassi se il padre è disoccupato. Le cifre oscillano fra i 170 e i 250 euro per minore

Figli strumentalizzati L'avvocato: «È più comune di quanto non si pensi»

ENRICA D'ACCIÒ

● Non solo in nome del padre. «La separazione ha un prezzo che paga tutta la famiglia», commenta a riguardo l'avvocato Angela Bufano. Ogni giorno, gli avvocati, in particolare coloro che prestano patrocinio gratuito, ascoltano storie di genitori che, a seguito della separazione, vivono in condizioni di estrema difficoltà, senza corrente elettrica, senza acqua calda. Ma non sono solo i padri a dormire in macchina. Capita, sempre più spesso, anche alle mamme. Si tratta quasi sempre di situazioni economiche che si trascinano da anni, per le quali i servizi sociali e la rete di assistenza e di emergenza, intervengono in maniera non continuativa e spesso troppo tardi. Eppure, racconta Bufano, più che le difficoltà economiche, sono le difficoltà nella gestione dei conflitti e nell'educazione dei figli che fanno la differenza.

Le famiglie, anche in grave difficoltà economica, che hanno imparato a collaborare, a sostenersi e che perseguono l'interesse dei figli, riescono ad affrontare e a superare anche le separazioni. Bufano racconta invece di genitori in

perenne lotta fra loro, fra vendette e ripicche esasperate, che arrivano anche a trascurare i propri figli, genitori che li strumentalizzano per avere un diretto ritorno economico, utilizzato, poi, non certo nell'interesse del minore. Situazioni più diffuse di quanto si creda, sostiene Bufano.

Eppure, la casa familiare e l'assegno di mantenimento sono solo apparentemente a vantaggio delle madri. Si tratta di importi minimi, ancora più bassi se il padre è disoccupato. Le cifre oscillano fra i 170 euro e i 250 euro per minore: una miseria per chi, senza lavoro, deve comunque pagare l'affitto di casa e mantenere i propri figli. Ecco perché, dice Bufano, ben vengano gli aiuti economici ai separati purché l'intervento sia destinato a tutta la famiglia, sia finalizzato all'interesse dei minori e sia integrato con altri interventi essenziali: la mediazione, per esempio, attraverso il rafforzamento della rete dei servizi, e la formazione del personale dei servizi istituzionali, perché la burocrazia non sia, essa stessa, un ostacolo alla risoluzione dei conflitti.

«Il velo nero della separazione si

stende sia sul padre che sulla madre», riprende l'avvocato Teresa Moschetta. «Se la madre non lavora, dovrà provvedere a tutte le spese ordinarie per la crescita dei figli ma con cifre irrisorie. Se lavora, sarà costretta a ridurre il proprio impegno lavorativo per attendere a tutte le necessità della famiglia e in alcuni casi dovrà rinunciare al lavoro. Non sono solo i padri a subire economicamente la separazione anche se, materialmente, sono quasi sempre i padri a dover lasciare la casa e a provvedere economicamente ai figli».

L'orientamento della giurisprudenza, però, sembra andare in un'altra direzione. «C'è in effetti una maggiore attenzione agli svantaggi economici che, con la separazione, ricadono sui padri». La cassazione ha stabilito che non ha diritto all'assegno di mantenimento l'ex coniuge che ha capacità lavorativa, un orientamento a cui anche il tribunale di Bari si è adeguato. «Peccato che, quasi sempre, sulla "capacità lavorativa" delle donne pesa la scelta, condivisa con l'ex coniuge, di rinunciare al lavoro per stare a casa con i figli».



27 OTTOBRE 2017

Intercultura, oggi nella biblioteca di Trani la presentazione del progetto



Venerdì 27 ottobre alle ore 17.30, l'Assessorato alle culture del Comune di Trani in collaborazione con l'associazione Afs Intercultura organizza un incontro di presentazione delle borse di studio e dei programmi formativi all'estero.

Saranno presenti i volontari del Centro locale di Trani che illustreranno la specificità del progetto educativo e forniranno informazioni relative alle modalità di iscrizione al concorso in scadenza il 10 novembre prossimo. Alcuni ragazzi appena rientrati dal viaggio di studio all'estero saranno portatori di testimonianza, attraverso il proprio racconto, del significato e del valore di un'esperienza particolare di vita a contatto con un'altra cultura, tra sfide, difficoltà, benefici e bellissimi ricordi di momenti speciali con i nuovi amici provenienti da tutto il mondo.

Redazione Il Giornale di Trani ©

La decisione è stata presa oggi pomeriggio, al termine della presentazione dell'edizione 2017 dell'iniziativa andata quasi deserta

Genitori assenti, sospeso il “Progetto Media”

Segnale forte quello dei volontari dell'associazione “Salute e sicurezza” che organizzano il progetto. Delusione anche dai medici e dall'azienda Granoro che sostiene l'iniziativa. Ma il Comune: «dobbiamo andare avanti»

ATTUALITÀ

Corato venerdì 27 ottobre 2017

[di La Redazione](#)

Per la prima volta dopo sei anni c'è il serio rischio che a Corato non si svolga il “Progetto Media” che permette agli studenti delle classi prime delle quattro scuole medie di Corato di effettuare screening gratuiti.

La decisione di sospendere il progetto è stata presa questo pomeriggio, al termine della presentazione dell'edizione 2017 dell'iniziativa andata quasi deserta.



Genitori assenti, sospeso il “Progetto Media” © CoratoLive.it

È un segnale forte quello che hanno deciso di dare i volontari dell'associazione “Salute e sicurezza” che organizzano il progetto: «il disinteresse dei genitori coratini ci ha portati a fare questa scelta, sebbene con rammarico» dicono. «In altre città, Ruvo e Andria per esempio, ci stanno chiedendo di avviare il progetto.

Già questa sera abbiamo ricevuto diverse telefonate che ci chiedono di rivedere la nostra posizione per quel che riguarda Corato. Di fatto noi restiamo disponibili perché crediamo nella bontà del progetto, ma abbiamo bisogno che siano i genitori a capirne l'importanza».

Fiducioso nella possibilità di avviare il progetto l'assessore Gaetano Nesta: «non dobbiamo fermarci, invitiamo i genitori ad accompagnare i ragazzi. L'iniziativa è molto utile e noi da sempre siamo grati a questa associazione che da anni si impegna per realizzarla oltre che alle aziende come la Granoro che non fanno mai mancare il loro sostegno».

Il dispiacere per le assenze di oggi è trapelato anche dalle parole di Claudio Paolillo, responsabile del reparto di cardiologia dell'ospedale Umberto I, e di Daniela Mastromauro, in rappresentanza dell'azienda Granoro che da anni sostiene l'iniziativa.

«Sono delusa dalle assenze di questo pomeriggio» ha ammesso anche la Mastromauro. «Noi del Pastificio Granoro abbiamo sempre creduto fortemente nel “Progetto Media” in quanto lo riteniamo essenziale tra le attività che sosteniamo».

L'incontro si è tenuto giovedì 26 ottobre 2017

25 anni di Admo Puglia: il gruppo di lavoro di Gravina in visita alla Camera dei Deputati

Tra i presenti l'On. Ventricelli, il presidente regionale Maria Stea, i consiglieri Corrado Salati, Piacentino, Pignatelli e Flora Lucarelli, il referente di Gravina Fedele Nacucchi, Daniele Di Fronzo e l'On. Sereni

ATTUALITÀ

Gravina sabato 28 ottobre 2017

di [Michele Laddaga](#)

Un midollo per la vita, un gesto a titolo gratuito ma dal valore inestimabile (nдр).

Donare per dare la possibilità ai pazienti affetti da malattie ematologiche di ritornare a sorridere e sensibilizzare il prossimo a fare altrettanto. Sono questi gli obiettivi primari condivisi dall'associazione **Admo Puglia**, che nei giorni scorsi ha celebrato il suo venticinquesimo anno di vita con una visita a Roma presso la Camera dei Deputati.

All'incontro tenutosi giovedì 26 ottobre e organizzato dall'**On. Liliana Ventricelli**, hanno preso parte il presidente regionale dell'associazione, **Maria Stea**, i consiglieri regionali Admo, **Nicola Corrado Salati**, **Antonio Piacentino**, **Daniela Pignatelli** e **Flora Lucarelli**, il delegato del gruppo di lavoro di Gravina in Puglia, **Fedele Nacucchi** e **Daniele Di Fronzo**, responsabile comunicazione Admo. Ad accogliere la delegazione **Admo Puglia**, l'On. **Marina Sereni**, vice presidente della Camera.



25 anniversario nascita Admo Puglia © Admo Puglia

La giornata nella capitale, ha consentito al presidente **Maria Stea**, di presentare la onlus pugliese, tutte le attività e il lavoro fin qui svolto dalla stessa associazione pugliese. Nel corso dell'incontro sono state consegnate alle deputate due maglie simbolo e la medaglia celebrativa dell'anno 25 di Admo Puglia.

«Sono felice di accogliervi nel mio ufficio», ha dichiarato l'On. **Marina Sereni**, vice Presidente Camera dei Deputati che poi ha aggiunto «il vostro lavoro è molto prezioso. Mi congratulo per quello che state facendo in

Puglia e per i numeri di tipizzati sempre più elevati. Questo è un risultato positivo, che dona speranza ai malati di leucemia. Tanti auguri».

*«Stiamo avendo diverse richieste da giovani per informazioni. - ha aggiunto il referente cittadino **Fedele Nacucchi**, ai nostri microfoni - Siamo contenti ed entusiasti per i risultati ottenuti a distanza di pochi mesi dalla nascita del nostro gruppo di lavoro, riconosciuto ufficialmente dall'Admo Puglia lo scorso 21 settembre. Durante la campionaria Murgia è Fiera abbiamo raccolto ben 53 promesse di tipizzazione, mantenute poi nei giorni seguenti.»*

Il delegato del gruppo di lavoro gravinese ha poi ricordato che il prossimo 26 novembre presso il Policlinico di Bari è in programma un evento regionale targato Admo Puglia, durante il quale saranno presenti anche i referenti della nostra città. Per la giornata di sabato 2 dicembre invece è previsto un nuovo incontro durante il quale tutti i componenti del gdl locale e il dott. Angelantonio Vitucci, referente scientifico di Admo Gravina, si presenteranno alla cittadinanza.

Per maggiori informazioni sulle attività di tipizzazione del sangue, donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche contattare il referente di Admo Gravina, Fedele Nacucchi – cel 338 296 0831 o recarsi presso la sede di Admo Gravina in via San Giovanni Bosco, 41.



Bitonto - In piazza C. Della Noce Attivo il defibrillatore pubblico

■ **BITONTO.** Attivo da questa settimana il primo defibrillatore pubblico della città, in piazza Canonico Della Noce. Il macchinario è stato donato dall'associazione «Amici del cuore Giuseppe Albi», nell'ambito dell'iniziativa «La vita ci sta a cuore», a cura del comitato di quartiere 3 «Nova Via», in collaborazione con la confraternita dell'Annunziata. «L'iniziativa - spiega a riguardo il presidente del comitato di quartiere «Nova Via», Bepi Centrone - ha l'obiettivo di diffondere la cultura della rianimazione cardiopolmonare e della salute in generale, a servizio del quartiere, anche in un'ottica di riqualificazione e valorizzazione della piazza». *[e.d'a.]*



cani

ASSOCIAZIONI

A scuola per vincere la paura dei cani

Un progetto Anpana e Cor Habeo per gli alunni altamurani
ALTAMURA - SABATO 28 OTTOBRE 2017

Un progetto per insegnare ai bambini a relazionarsi con i cani.

Questa iniziativa voluta e recentemente proposta agli istituti scolastici di Altamura dalla Associazione Anpana in collaborazione con Cor Habeo e con il Centro Veterinario "Barus".

"Il mio amico Cane" ha come obiettivo principale quello di insegnare ai bambini a relazionarsi con il cane. Insegnando loro come comportarsi per prevenire spiacevoli incontri. Il progetto è rivolto agli alunni delle Scuole Primarie ed è strutturato sulle competenze di una equipe multidisciplinare formata dal Comandante Anpana Lorenzo Girardi, dalla Dottoressa Marika Giordano, dal dottor Giuseppe Lorusso e dall'istruttore cinofilo Giuseppe Moramarco.

"E' un progetto curato nei dettagli – fanno sapere dall'associazione – e che mira ad aiutare i bambini a vincere le paure, fare esperienza e apprendere nuove regole nell'ambito civico e culturale con l'aiuto dei importantissimi amici a 4 zampe Aika, Wolf, Marshall, Zuma, Teo, Maya e Divina".

A questo punto si attendono adesioni dalle scuole.



Termine ultimo per le iscrizioni fissato al 20 novembre 2017

Nonni al pc: l'Anteas organizza un corso gratuito di informatica per gli over 65

Scopo dell'iniziativa è diffondere nella comunità l'uso del computer nel campo della comunicazione e dell'informazione che vanno ogni giorno di più invadendo la nostra vita

ATTUALITÀ

Gravina sabato 28 ottobre 2017

[di La Redazione](#)

L'Associazione di volontariato ANTEAS Bari, presieduta da **Antonio Cavazzoni**, con i collaboratori di **Anteas Gravina**, **Domenico Cornacchia**, già direttore amministrativo scolastico e **Franco Nacucchi**, già direttore corsi di formazione professionale, all'interno della sede di Gravina in Puglia, organizza un corso gratuito di informatica di base, della durata di 30 ore, per coloro che per ragioni anagrafiche sono rimasti esclusi dalla conoscenza di queste nuove tecnologie.

Scopo dell'iniziativa è diffondere nella comunità l'uso del computer nel campo della comunicazione e dell'informazione che vanno ogni giorno di più invadendo la nostra vita.



Anziani davanti ai computer © Tbs

Il progetto è rivolto prevalentemente a ultrasessantacinquenni, anche se non si esclude la partecipazione di gente più giovane.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi agli uffici dell'ANTEAS Bari presso la sede di [Gravina in Puglia, Via Milano,42](#) tf 080.325.8642 (dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19)

Saranno prese in considerazione le domande di iscrizione, in ordine di arrivo, fino al numero di 18 partecipanti per corso, entro il termine del 20 novembre 2017.

ANDRIA. L'ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI HA CHIAMATO A RACCOLTA ASSOCIAZIONI, COOP, EDUCATORI

Un patto tra istituzioni e gruppi che si occupano di persone disabili

● **ANDRIA.** L'assessorato alle politiche sociali ha chiamato a raccolta le associazioni, cooperative e i loro educatori che operano con i diversamente abili, e in generale del terzo settore.

Un incontro a palazzo di città alla presenza anche del sindaco Nicola Giorgino con l'assessore alle politiche sociali Francesca Magliano. Ad aprire l'incontro il sindaco Giorgino che ha ringraziato i presenti, ha ricordato l'impegno dell'amministrazione per le persone diversamente abili, gli sforzi finanziari fatti per assicurare i servizi sociali, sui quali non ci sono mai stati tagli di bilancio, e comunicato le ultime novità relative alla realizzazione della struttura "Dopo di noi". L'assessore Magliano che ha voluto l'incontro insieme alla dirigente del settore politiche sociali, Ottavia Matera, e all'assistente sociale Mimma De Gennaro - lo ha definito utile perché è servito a «rinsaldare

un patto tra istituzioni ed organismi che si occupano di persone disabili per raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi che consentano a questi cittadini una maggiore integrazione ed inclusione. Andria deve diventare esempio di città "a misura" di tutti i cittadini. Dopo aver garantito un ottimo livello di servizi, bisogna iniziare a lavorare per far diventare la nostra città a "misura" di tutti i cittadini».

All'incontro hanno preso parte anche il consigliere comunale Francesco Sansonna, il dirigente ASL del distretto, dott. Peppino Coratella, ed i rappresentanti delle associazioni e cooperative che «ogni giorno - ha aggiunto la Magliano - fanno

un lavoro prezioso a fianco dei cittadini con disabilità e delle loro famiglie. Continuiamo a lavorare cercando di essere sempre più concreti ed efficaci. Lo scopo sarà quello di puntare ad un livello sempre più alto di promozione dei diritti fondamentali delle persone disabili, favorendo le pari opportunità e l'inclusione sociale, eliminando le barriere non solo architettoniche, ma, soprattutto culturali. Il settore socio-sanitario, grazie alla sinergia con associazioni e cooperative che si occupano di disabilità, ha raggiunto un ottimo livello di servizi di assistenza, dimostrando di essere una città che investe molto sul "capitale umano", nonostante il periodo di restrizione dei fondi

regionali e statali». Dai rappresentanti del terzo settore è arrivata la sollecitazione a puntare su interventi trasversali con altri settori della macchina comunale, cercando così di iniziare un percorso poi finalizzato alla stesura di una carta servizi dialogando con tutte le istituzioni coinvolte nella gestione dei servizi; alla costituzione di un gruppo di coordinamento per la "disabilità." Da Mimma de Gennaro, assistente sociale, è venuto l'invito a coinvolgere anche il mondo della scuola e le istituzioni sanitarie in un approccio integrato alle problematiche della disabilità. In una logica di attenzione permanente, tutto l'anno, per la cultura del rispetto, della non discrimina-

zione e dell'integrazione dei diversamente abili, la stessa Giornata della Disabilità del 3 novembre prossimo non è sufficiente, ma rimane un punto fermo di una attenzione operativa che non deve essere episodica. All'incontro hanno partecipato Luigi Pizzolorusso per l'Istituto Quarto di Palo, Antonello Fortunato per l'associazione Zenith, Michele Matarrese per l'associazione Gruppo Con, Agnese Calandrino per la cooperativa Trifoglio, Di Canosa per la cooperativa Questa Città, Angela Marrone per la cooperativa Villa Gaia, Giovanni Zingaro per l'Unitalsi, Savino Montaruli per la prima, la seconda e la terza consulta comunale, Vincenzo Larosa dell'associazione Camminare Insieme. Presto un nuovo incontro istituzionale nel quale il mondo della disabilità esporrà le proprie problematiche alle istituzioni.

Marilena Pastore

“Libertà di educazione e rispetto della persona”, se ne è discusso a Roma Intangibile

Relatore l'avv. Giancarlo Cerrelli, consigliere centrale dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani e Segretario nazionale del Comitato “Sì alla Famiglia!”

ATTUALITÀ

Bisceglie sabato 28 ottobre 2017

di [Francesco Sinigaglia](#)

La grande cultura ed informazione che, incontro per incontro, la Società operaia di mutuo soccorso di Bisceglie “Roma Intangibile”, presieduta da Nicolantonio Logoluso, promuove e sostiene, ancora una volta si è distinta con raffinata eleganza e disinvoltura.



L'incontro a Roma Intangibile © BisceglieLive.it

Venerdì 27 ottobre, in occasione del consueto Salotto, si è discusso di formazione in una serata dal titolo: “Libertà di educazione e rispetto della persona”. Per l'evento è appositamente intervenuto il relatore esperto in materia avv. Giancarlo Cerrelli, consigliere centrale dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani e Segretario nazionale del Comitato “Sì alla Famiglia!”. A moderare la bellissima serata di informazione è stato il prof. Graziano Leuci, dopo i consueti saluti del Presidente del Sodalizio e di Mimmo Quatela, direttore del “Comitato Progetto Uomo”.

Si discorre di un convegno di grande rilevanza per lo spessore dei relatori, oltre che degli argomenti affrontati con il foltissimo pubblico accorso, circa il valore della famiglia tradizionale. Sulle parole di Papa Francesco, il monito di Cerrelli è stato: «E' inquietante che alcune ideologie cerchino d'imporsi come pensiero unico che determini anche l'educazione dei bambini».

VERSO UN SIT-IN DI PROTESTA
L'Usppi a tutela
del personale del 118

■ L'Usppi sul piede di guerra, per tutelare l'immagine dei lavoratori medici ed infermieri del servizio 118 colpiti ingiustamente da una nota a firma del direttore Uoc Set 118 dietro contestazione del direttore della centrale operativa dello stesso servizio, che ha mosso accuse pesantissime, alcune dai risvolti di carattere penale (infermieri che richiedono soldi ai pazienti, equipaggi fermi nei ristoranti, rifiuto di interventi in emergenza). «Una generalizzazione gravissima ed inaccettabile - secondo il leader dell'Usppi Nicola Brescia - che mortifica un'intera categoria di professionisti, che si dedica diligentemente e con spirito di sacrificio all'opera del Set 118». Per questo motivo, il sindacato, a tutela dell'immagine degli operatori, ha richiesto «una convocazione urgente ed un tempestivo intervento alla direzione generale dell'Asl Bari, per individuare le precise responsabilità di quei dipendenti che hanno eventualmente commesso le infrazioni, ai quali vanno avviate le giuste procedure disciplinari - con fatti e notizie circostanziate - affinché anche questi lavoratori possano esercitare il proprio diritto alla difesa nelle sedi opportune. Le accuse, hanno leso la dignità professionale e morale di tutti i medici ed infermieri del 118, e per questo l'Usppi è pronta a schierarsi con un sit-in di protesta qualo-

ra non verranno presi seri provvedimenti».

ALL'ISTITUTO TUMORI
Un atelier di trucco
per i pazienti oncologici

■ I pazienti si vendicano contro le storture della malattia. Impugnando un'arma in grado di mettere all'angolo gli effetti collaterali: il trucco. È questa la mission con cui lunedì 30 ottobre alle 16.30 nell'Istituto tumori sarà inaugurato l'atelier di maquillage correttivo, uno spazio di bellezza e cosmesi abitato dal cuore grande dei volontari e rivolto ai pazienti oncologici, per sfumare le loro giornate in bianco e nero con pennellate di colori. Ogni lunedì sarà garantito un incontro con personale specializzato che eseguirà una dimostrazione pratica utilizzando la tecnica del camouflage, un metodo di trucco volto a nascondere diverse tipologie di inestetismi cutanei. Al termine della seduta, il paziente sarà in grado di eseguire la tecnica autonomamente. La fucina del make up fortemente voluta dal dottor Attilio Guarini, direttore dell'unità operativa di Ematologia è il risultato di un lavoro di squadra: da una parte, l'associazione di volontariato PH8 fondata da Nick Difino, autore e conduttore di programmi TV/web che, dopo aver superato un linfoma ha deciso di non disperdere le emozioni, ribaltandole in termini di riscossa; dall'altra, a mostrare vicinanza e sensibilità al benessere degli ammalati è stato il labora-

torio dermatologico La Roche-Posay. Dall'altra parte ancora, il direttore generale dell'Istituto, Antonio Delvino.

DA LUNEDÌ
Un ufficio Urp
nel Municipio Terzo

■ Sarà inaugurato alle 11 nella sede municipale di via Luigi Ricchioni 1 il nuovo sportello dell'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune. Alla cerimonia partecipano il sindaco Decaro, l'assessore al Personale Angelo Tomasicchio e il presidente del Municipio III Mas-similiano Spizzico. Dopo gli sportelli Urp già attivi a Japigia, nella sede del comando di Polizia Municipale, e a Poggiofranco, nella sede del Municipio II, da lunedì anche i cittadini del Municipio III potranno rivolgersi ad un operatore qualificato per chiedere informazioni sui servizi del Comune, orari degli uffici, orari dei trasporti pubblici locali, concorsi, eventi, spettacoli, attività del Comune e di altri enti e istituzioni pubbliche, ottenere la modulistica per accedere ai servizi comunali ed eventuali chiarimenti per una corretta compilazione, richiedere consulenza e orientamento sulle varie opportunità e agevolazioni offerte dal Comune, presentare istanze, domande e reclami, esercitare il diritto di accesso agli atti, segnalare problemi o situazioni di pericolo, esporre casi e problematiche individuali, essere agevolati nei rapporti con altre istituzioni.



GRAVINA OSPITE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI CON ADMO

L'incontro organizzato dall'onorevole Liliana Ventricelli per il 25° anniversario di attività dell'associazione



Fedele Nacucchi, ospite con ADMO Puglia in Parlamento

GRAVINA - DOMENICA 29 OTTOBRE 2017

L'Associazione ADMO quest'anno ha compiuto i suoi primi 25 anni di attività. Per l'importante ricorrenza, l'Onorevole pugliese Liliana Ventricelli ha invitato una delegazione di ADMO Puglia, guidata dal Presidente Maria Stea, a Roma presso la Camera dei Deputati.

All'incontro con il Vice Presidente della Camera, l'Onorevole Marina Sereni, tenutosi nella giornata di giovedì 26 ottobre 2017, era presente anche la città di Gravina nella persona di Fedele Nacucchi, referente locale dell'Associazione Donatori di Midollo Osseo. La vice Presidente della Camera, lieta di aver accolto la delegazione, si è complimentata per il "lavoro" svolto in Puglia, in quanto molto prezioso, e per i numeri di tipizzati sempre più elevati. "Questo - ha dichiarato l'On. Sereni - è un risultato positivo, che dona speranza ai malati di leucemia. Tanti auguri".

La Onlus pugliese infatti ha presentato in Parlamento il resoconto dell'operato svolto in questo primo quarto di secolo di esistenza ed ha consegnato alle due deputate, delle maglie ed una medaglia celebrativa dei 25 anni di ADMO Puglia. "La Puglia è prima in graduatoria tra le regioni del Mezzogiorno per iscrizioni al registro nazionale. Dati che ci riempiono di orgoglio, ci gratificano e ci stimolano a fare sempre meglio", questo è il commento all'indomani dall'incontro del gravinese Nacucchi.

"L'Admo Puglia - ha affermato l'Onorevole Ventricelli - è nata con l'intento di proseguire ciò che già si era fatto in alcune regioni d'Italia. La sua missione, quella di lottare contro la disinformazione e cercare di rafforzare una rete fondata soprattutto sulla solidarietà e su una corretta informazione, si rinvigorisce ogni giorno, con ognuna delle attività messe in campo; prova ne è il recente protocollo firmato con la regione Puglia. Sono lieta, quindi, di accogliere la delegazione dell'ADMO qui a Montecitorio, per dare seguito e forza a un progetto essenziale e portare avanti una sfida importante. Grazie per il vostro lavoro, per la vostra presenza, per l'impegno che deve essere di tutti".

Il referente di ADMO Gravina ha colto l'occasione per informare la città sui prossimi appuntamenti: il 26 novembre, presso il Policlinico di Bari, avrà luogo la vera e propria "Festa dei 25 anni di ADMO Italia"; tra fine novembre e inizio dicembre, invece, sarà organizzato a Gravina un convegno aperto alla cittadinanza, al quale prenderanno parte illustri relatori, per presentare ufficialmente il Gruppo di Lavoro locale di ADMO e sensibilizzare al contempo la città alle tipizzazioni per le donazioni di midollo osseo: "Dai vita alla vita, diventa donatore".



AIDO MOLFETTA: NUOVA SEDE PRESSO L'OSPEDALE "MONS. DI BELLO"

Il 20 ottobre la costituzione del direttivo. Presidenza affidata a Michele Gadaleta



MOLFETTA - DOMENICA 29 OTTOBRE 2017
COMUNICATO STAMPA

L'A.I.D.O (Associazione Italiana Donatori Organi, tessuti e cellule) Gruppo Comunale di Molfetta, comunica alla cittadinanza e ai soci volontari donatori che la sede dell'associazione è stata assegnata dalla ASL/BA presso l'Ospedale "don Tonino Bello" di Molfetta, al piano terra (di fronte alla farmacia).

La sede è condivisa con il Tribunale dei diritti del malato (T.D.M) e con l'Auser, che disciplina l'accoglienza e l'assistenza degli anziani nel contesto sociale. La sede è aperta al pubblico per informazioni sul valore della donazione e sottoscrizione della dichiarazione di volontà, nei giorni martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 17.00 alle ore 19.00.

Come primo atto, nella nuova sede, in data 20 Ottobre 2017, si è proceduto alla costituzione del Comitato Direttivo A.I.D.O, gruppo Comunale di Molfetta, così composto: PRESIDENTE-MICHELE GADALETA, VICE PRESIDENTE VICARIO-RAFFAELE CROCE, VICE PRESIDENTE-SEBASTIANO GADALETA, SEGRETARIO-IDA CROCE, AMMINISTRATORE-DOMENICO PALUMBO.

Nelle prossime settimane si darà avvio ad un importante programma di iniziative e di manifestazioni per rilanciare il valore della Donazione e l'impegno organizzato dalla nostra associazione, a partire da un convegno pubblico che è stato programmato per la fine del prossimo mese di Novembre. A riguardo seguiranno comunicazioni ufficiali

L'Istituto "Giovanni Paolo II" inaugura uno spazio di bellezza e cosmesi per i pazienti oncologici

Cerimonia di apertura in programma il 30 ottobre alle 16.30 presso la sala d'attesa degli ambulatori di Oncologia medica per la presa in carico del paziente

ATTUALITÀ

Acquaviva domenica 29 ottobre 2017

di [La Redazione](#)

I pazienti a scuola di trucco, pronti a rifarsi il look.

Perché piccoli escamotage lontani dalla vanità possono camuffare gli effetti collaterali dei trattamenti terapeutici e cali di autostima, ridando nuova linfa a volti affaticati e in preda alle storture della malattia.



Bari, esercizi con campane tibetane © Istituto tumori "G. Paolo II" - Bari

È questa la *mission* con cui lunedì 30 ottobre alle ore 16.30 presso la sala d'attesa degli ambulatori di Oncologia medica per la presa in carico del paziente, sarà inaugurato l'Atelier di maquillage correttivo, uno spazio benessere di bellezza e cosmesi, abitato dal cuore grande dei volontari e rivolto ai pazienti oncologici, per sfumare le loro giornate in bianco e nero con pennellate di colori.

«Il servizio è rivolto a tutti i pazienti in corso di trattamento chemioterapico - precisa il dottor Attilio Guarini, Direttore dell'Unità operativa di Ematologia, abituato a pensare al plurale, mettendo progettualità e inventiva al servizio dei degenti- Ogni lunedì sarà garantito un incontro con personale specializzato che eseguirà una dimostrazione pratica di come si può ottenere un valido risultato estetico utilizzando la tecnica del camouflage, un metodo di trucco volto a nascondere diverse tipologie di inestetismi cutanei. Alla fine della seduta il paziente saprà eseguire la tecnica autonomamente».

Lo spazio è il risultato di un lavoro di squadra: da una parte, l'associazione di volontariato PH8 fondata da Nick Difino, autore e conduttore di programmi TV/web e documentari sul cibo che, dopo aver superato un linfoma grazie anche allo spirito di convivialità e di condivisione come parte fondamentale della cura della malattia, ha deciso di non disperdere le emozioni, ribaltandole in termini di riscossa; dall'altra, a mostrare vicinanza e sensibilità al benessere dei pazienti, è stato il laboratorio dermatologico La Roche-Posay che, per il tramite della responsabile del centro milanese, Lisa Bressan, già lunedì avvierà alcune pazienti all'arte del camouflage, mentre le musiche del maestro chitarrista Marco Vinicio Carnicello e dal collega pianista Carmine Chiarelli faranno da colonna sonora. Dall'altra parte ancora, il Direttore Generale dell'Istituto di via Orazio Flacco, Antonio Delvino, abituato a coniugare la cura della malattia con la promozione di iniziative che vadano oltre la terapia, favorendo la riabilitazione psicologica dei pazienti.

Del resto, i trattamenti farmacologici non sono l'unica medicina in grado di azzannare le mille facce del cancro. Proprio per tendere la mano a quanti vivono sotto la tirannia della malattia, l'Unità di Ematologia in stretta collaborazione con il Servizio Sperimentale di Psiconcologia, sta sperimentando i benefici del bagno sonoro con le campane tibetane, in grado di far defluire le tensioni fisiche e mentali. Avvolti dalle coccole del personale sono anche i familiari dei pazienti, grazie a "Un porto sicuro": un gruppo di ascolto psicologico con musicoterapia destinato a guidare i parenti dei degenti nella condivisione della propria esperienza, per ridurre il senso di isolamento e alleggerire il carico emotivo. A condurre le attività, le dottoresse Francesca Romito e Claudia Cormio, psicologhe psicoterapeute e la dottoressa Fulvia Lagattolla, musicoterapeuta che lunedì presenteranno il progetto a battesimo solo qualche giorno fa.

MOLFETTA TAGLIO DEL NASTRO PER IL CENTRO RISERVATO AI CITTADINI IN DIFFICOLTÀ

La solidarietà dai gesti concreti il social market adesso è realtà

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Il social market solidale è una realtà. Ha aperto i battenti da una manciata di ore. E' indubbio la solidarietà dei gesti concreti, ancora una volta, vede la città di don Tonino in prima linea contro le povertà.

Presenti alla cerimonia inaugurale il vescovo della Diocesi, monsignor Do-



menico Cornacchia, il sindaco, Tommaso Minervini, e poi i vertici del Rotary club, tutti i fondatori dell'associazione "Regaliamoci un sorriso", che gestirà il social market, Marino Mastropasqua (vice presidente), Tonia Angione (segretaria), Maddalena Pisani (tesoriera), Tommaso Amato, Leo De

Pinto e Giulio Pisani, i responsabili dell'Azione Cattolica, dei gruppi vincenziani, del SerMolfetta, monsignor Giuseppe De Candia, rappresentanti istituzionali di Molfetta e Ruvo di Puglia. Perché il Social market solidale, una evoluzione del banco alimentare, è il risultato di un lavoro lungo e sinergico. «Ci sono voluti tre anni per trasformare una idea in una bellissima realtà - ha ricordato Salvemini - non vogliamo sovrapporci a quanto già efficacemente gli attori da decenni presenti sul territorio svolgono nel campo dell'assistenza, ma vogliamo creare una sinergia». Di qui le partnership con la Caritas diocesana, i Gruppi di volontariato vincenziano di Molfetta e il SerMolfetta perché saranno proprio loro, data la loro capillarità sul territorio e l'esperienza maturata nel settore, a segnalare al Social Market le famiglie da assistere.

Ospitato nei locali al civico 76 di via Tenente Marzocca, il social market sarà aperto il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle 17 alle 19.30. Nato da un'idea dell'Azione Cattolica della Diocesi di Molfetta, Ruvo di Puglia, Giovinazzo e Terlizzi, e del Rotary Club di Molfetta, il sarà "gestito" dai volontari dell'associazione "Regaliamoci un sorriso Onlus", che avrà la responsabilità gestionale del social market incluso l'approvvigionamento dei prodotti, sistemazione dei prodotti sugli scaffali, gestione dei depositi, accompagnamento degli acquirenti nella fase di acquisto, operazioni di cassa, pulizia dei locali. In questa prima fase seguirà alcune centinaia di famiglie.



Appuntamento in programma il prossimo 31 ottobre alle ore 17

Bat: la qualità dei bisogni degli anziani, focus su problemi attuali e cambiamenti sociali in corso

Lo Spi Cgil Bat organizza un convegno nel Chiostro di San Francesco ad Andria

ATTUALITÀ

Andria lunedì 30 ottobre 2017

di [La Redazione](#)

Ci sono 73 mila anziani, ovvero cittadini over 65 anni, che vivono “evidenti fenomeni di disagio” nel territorio della provincia di Barletta-Andria-Trani. Lo spiega il segretario generale dello Spi Cgil Bat, Felice Pelagio. «Poco meno della metà vivono nei soli comuni di Andria e Barletta, donne e uomini pari al 17% ed al 18% dell'intera popolazione mentre gli over 75 appresentano il 9% e il 10% dei residenti. Stando alle stime, questi ultimi, nei prossimi anni aumenteranno fino ad arrivare al 14% del totale e “temiamo che la loro condizione di solitudine si accentuerà sino a diventare sempre più drammatica e irrecuperabile.



anziani seduti alla panchina di piazza Catuma © AndriaLive

Per questo, lo Spi Cgil, per questa ampia fetta della popolazione, chiede interventi mirati da parte delle istituzioni al fine di rispondere con servizi di qualità ai problemi attuali che vivono ed ai profondi cambiamenti sociali in corso. «È necessario – prosegue Pelagio - mettere in atto strategie in grado di garantire all'anziano una maggior autosufficienza, sia dal punto di vista sociale che sanitario».

Di tutto ciò si parlerà il prossimo 31 ottobre alle ore 17.00, presso il Chiostro di San Francesco ad Andria, nel convegno organizzato dalla segreteria provinciale del sindacato dei pensionati e dalla Cgil Bat, con il patrocinio del Comune di Andria, dedicato a: “**La qualità dei bisogni degli anziani nell'ambito territoriale della Bat**”. Sono previsti, in apertura dei lavori i saluti del sindaco e presidente della Bat, **Nicola Giorgino**. Introdurrà la discussione **Felice Pelagio**, segretario generale Spi Cgil Bat, intervengono: **Ottavio Narraci**, direttore generale Asl Bat; **Giuseppe Deleonardis**, segretario generale Cgil Bat; **Ottavia Matera**, dirigente politiche sociali Comune di Andria; **Nina Altamura**, presidente Auser Bari/Bat; **don Geremia Acri**, responsabile Casa di Accoglienza “S.M. Goretti” e **Salvatore Negro**, assessore al Welfare Puglia. Concluderà il convegno l'intervento del segretario generale Spi Cgil Puglia, **Gianni Forte**. Modererà la giornalista, Michela Alcino.

«Parleremo di un tema che sta molto a cuore agli anziani ed ai pensionati del nostro territorio e per i quali sentiamo la necessità e l'esigenza di aprire un confronto tra sindacato, istituzioni, cittadinanza e mondo del volontariato, utile ad approfondire aspetti che riguardano la qualità dei bisogni, l'elaborazione di un innovato modello di welfare di comunità per il quale il pubblico (compresa la Asl) ha il dovere di attrezzarsi puntando su un sistema di produzione e sviluppo dei servizi erogati, che siano di qualità», conclude Pelagio.

Puglia – ABC AVIS”: Ha inizio il III Forum Giovani Avis BAT in 5 sedi comunali della provincia



Grande occasione per i volontari presenti e futuri, verrà infatti rilasciato un attestato utile per i candidati al Servizio Civile in Avis.

Al via il III Forum Provinciale Giovani Avis BAT “L’ABC AVIS.

Passione, Formazione, Progetti”, organizzato dalla consulta giovani dell’Avis Provinciale BAT.

L’idea del forum “L’ABC AVIS. Passione, Formazione, Progetti”, nasce come esperienza di formazione rivolta ai giovani ai giovani volontari o tali aspiranti che si avvicinano all’AVIS, grazie anche all’esperienza del Servizio Civile Nazionale.

Un modo per migliorarsi e sviluppare le pregresse conoscenze e mettersi in gioco con competenza e consapevolezza, attuando progetti nuovi e vincenti.

Quest’anno, il forum “L’ABC AVIS. Passione, Formazione, Progetti”, ha un nuovo volto: un percorso formativo itinerante di cinque tappe, ognuna ospitata da un’Avis Comunale: Spinazzola (11 novembre, “La storia di AVIS PUGLIA”), Margherita di Savoia (25 novembre, “Lo statuto, i regolamenti il codice etico di AVIS”), Trani (16 dicembre, “Il servizio civile in AVIS”), Barletta (13 gennaio, “L’organizzazione, la disciplina dei contributi, AVIS NET”) e Andria (27 gennaio, “Sangue e non solo sangue”).

Al termine del ciclo di incontri, a colori i quali avranno frequentato almeno 4 tappe su 5, verrà rilasciato un attestato di partecipazione utile nell’attribuzione del punteggio ai prossimi candidati al bando del Servizio Civile in AVIS. Ai partecipanti verrà consegnata una pen drive contenente il materiale trattato.

Grazie a questo iter di formazione si comprenderà il fondamentale ruolo dei giovani all’interno dell’Avis, in quanto portatori di innovazione.

Soddisfazione viene espressa dal Coordinatore della Consulta Giovani Avis BAT, Vincenzo Zingaro:

“Questo forum nasce dai giovani per i giovani.

Invitiamo quindi chi voglia avvicinarsi ad Avis e magari intraprendere l’esperienza del Servizio Civile a percorrere con noi questo tour che racchiuderei in tre parole: passione, formazione, progetti”.

Anche il Presidente Avis Provinciale BAT, Vincenzo De Pietro, e il consiglio direttivo hanno ben giudicato e accolto l’iniziativa: “Nel tour si ripercorrerà la storia di Avis; si approfondiranno sfaccettature etiche e amministrative, la banca dati Avis NET, il Servizio Civile Nazionale e il percorso della sacca di sangue dal donatore al ricevente” afferma il Presidente Vincenzo De Pietro, che continua”.

Per informazioni ci si può rivolgere alla vostra Avis comunale di riferimento, contattare la segreteria AVIS provinciale BT all’indirizzo email bat.provinciale@avis.it o contattare il coordinatore Giovani Avis Provinciale, Vincenzo Zingaro al numero 3803389285. La scheda di iscrizione, da compilare online entro il 6 novembre 2017, è reperibile all’indirizzo internet: <http://bit.ly/2xzbcIO>

laterradelsole

Canosa. Sabato 4 novembre, mostra: “Migranti la sfida dell’incontro”.

30 ottobre 2017 [claudiavitraneews](#) [Lascia un commento](#)



Mancano pochi giorni all’ inaugurazione della mostra: “Migranti – la sfida dell’incontro”, patrocinata dalla Fondazione MIGRANTES, coordinata dal noto giornalista **Giorgio Paolucci** e presentata in anteprima al Meeting di Rimini nel 2016. A Canosa il via, sabato 4 novembre alle ore 18,30.

“*Gli obiettivi della mostra – commenta **Elisabetta Suriano**, Presidente del “Banco di Solidarietà- ing. Carlo Di Muro” di Canosa di Puglia – , sono di sensibilizzare tutti coloro che vorranno incontrarci sulle tematiche dell’accoglienza come “ sfida all’incontro”.*

La mostra propone i percorsi intrapresi dai migranti immedesimandosi nella loro condizione umana prima che offrire soluzioni al problema, molto complicato, guardandoli negli occhi (come ci ha testimoniato e a cui continuamente ci richiama Papa Francesco).

La nostra associazione – continua l’ins. Suriano -, ha aderito con responsabilità alla possibilità di partecipare con un progetto al Bando del C.S.V. “S. Nicola di Bari, essendo il nostro un lavoro continuo di incontri tra persone che chiedono di farsi compagnia per accogliere e superare le difficoltà della vita quotidiana.

Il Banco di solidarietà infatti nasce da un gruppo di amici che ha deciso di mettersi “insieme” per dare un po’ del loro tempo libero a costruire rapporti di amicizia con ogni “uomo”. La nostra “MISSION” è quella di promuovere e sostenere ogni iniziativa di assistenza nei confronti di persone che per qualsiasi motivo si trovino in stato di bisogno. Promuovere attività culturali nella difesa del più debole e per diffondere la cultura della pace, della solidarietà per la piena realizzazione dei diritti fondamentali dell’uomo.”.

“Colgo l’occasione – conclude Elisabetta Suriano –per ringraziare tutti coloro che già hanno voluto condividere questo gesto: il C.S.V. di Bari “San Nicola” che ha approvato il progetto: “La solidarietà si fa amicizia – non donare qualcosa di tuo ma qualcosa di te” , la Fondazione MIGRANTES che ha ideato e sostenuto l’impegno culturale della Mostra, il Patrocinio del Comune di Canosa per l’uso della sede del Centro Servizi Culturali, la Cooperativa San Sebastiano e i giovani che si sono coinvolti in tale attività, il Club Rotaract di Canosa di Puglia, che con noi ha percorso un tratto di strada nella preparazione delle guide e Casa Francesco che ha aderito con entusiasmo all’iniziativa. Sperando di aver suscitato una buona dose di curiosità ed interesse siamo lieti di dialogare con tutti coloro che desiderano visitare la Mostra.”.

L’ inaugurazione della mostra avverrà il 4 Novembre 2017, presso il Centro Servizi Culturali, Via Parini, 48 alle ore 18,30 a Canosa di Puglia e sarà presentata dalla curatrice **Alessandra Convertini** con la testimonianza di **Anna Maria Pizzi** (educatrice) e **Don Michele Malcangio** (parroco della Chiesa Maria Assunta).

“Ricordati di te”: prevenzione del tumore al seno

L'associazione TSRM Volontari-Andria dà il via ad una serie di incontri nelle scuole per sensibilizzare la popolazione femminile studentesca all'importanza della prevenzione

Andria lunedì 30 ottobre 2017

Si terrà sabato 4 novembre 2017, alle ore 11, e in replica sabato 11 novembre alla stessa ora, presso il Liceo Scientifico Statale “R. Nuzzi” in Via C. Violante, la conferenza dal titolo “Ricordati di te” - prevenzione del tumore al seno - organizzata dall'**Associazione TSRM Volontari**.

La conferenza è rivolta alla popolazione studentesca e, principalmente, alle ragazze che frequentano il 4° e il 5° anno di Istituti di Scuola Media Superiore della Provincia Bat.



Ricordati di me © n.c.

L'evento gode del patrocinio morale dell'Asl Bt e sarà replicato anche **giovedì 30 novembre alle ore 11.00** presso l'**Istituto ISS “ R. Lotti – Umberto I ”**, nell'ambito del programma di formazione che l'Associazione porta avanti.

L'Associazione TSRM Volontari - Andria nasce nel 2009, ad opera di Tecnici Sanitari di Radiologia Medica che vogliono dedicarsi al volontariato coniugando impegno, passione e gratuità per cercare di ridare dignità al vivere civile. Dal 2012, mission principale dell' Associazione è la **radiologia domiciliare**: esecuzione di radiografie a domicilio di cittadini disabili, anziani e gravemente defedati. Il successo dell'iniziativa è sotto gli occhi di tutti, sia per la rapida diffusione su tutto il territorio della Provincia BAT che per la singolarità del servizio offerto, unico esempio nel panorama regionale.

Quest'anno l'Associazione ha scelto come tema della sua attività di formazione "la lotta al tumore al seno".

Di prevenzione e di diagnosi precoce non si parla mai abbastanza. Informare è già di per sé, prevenire. Sono infatti le prime strategie di difesa che si possono mettere in atto.

Si stima che modificando lo stile di vita sia possibile evitare il 30 per cento dei casi di cancro al seno, e i dati mostrano che una donna con un tumore individuato ai primi stadi ha ottime possibilità di guarigione.

L'Associazione inoltre crede che sia fondamentale sostenere e aiutare a migliorare il programma regionale di screening mammografico, al quale molte donne ancora non aderiscono. L'Associazione si rivolge a tutte le donne, dalle giovanissime alle over 70, e a chi ha un alto rischio familiare, perché per ciascuna fascia di età e “categoria” è possibile offrire informazioni mirate.

Il tumore al seno rappresenta il 29% di tutti i tumori e la sua lotta è una priorità sanitaria della Commissione Europea.

Considerando le frequenze nelle varie fasce di età, i tumori alla mammella rappresentano il tumore più frequentemente diagnosticato tra le donne sia nella fascia di età 0-49 anni (41 %), sia nella classe di età 50-69 (36 %), sia in quella più anziana, over 70 anni (21%).

Nella Provincia BAT nell'ultimo triennio sono stati registrati quasi 700 nuovi casi (fonte Registro Tumori Asl Bat).

L'associazione TSRM Volontari-Andria con questo nuovo ciclo di incontri promuove la prevenzione del tumore al seno partendo proprio dalle scuole: incrementando una sempre più aggiornata educazione alla prevenzione presso la più ampia fascia di popolazione femminile; sensibilizzando la donna sull'importanza dello screening mammografico e di un corretto procedimento diagnostico-terapeutico; promuovendo la partecipazione attiva nelle fasi decisionali e programmatiche e invitando tutte le donne ad adottare corretti stili di vita per proteggersi contro il rischio di malattia.

Per l'occasione l'Associazione ha prodotto un libricino/vademecum (in formato tascabile) che sarà distribuito gratuitamente a tutte le partecipanti.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione coglie l'occasione per ringraziare i Dirigenti Scolastici e i rispettivi professori Responsabili della Formazione per la disponibilità e la sensibilità mostrata nell'aver accettato, con notevole entusiasmo, la proposta formativa.

gli appuntamenti

BARI

LA RACCOLTA FONDI ATTRAVERSO LA DIVULGAZIONE

L'Agebeo cerca volontari

■ L'Agebeo, la onlus che assiste i bambini ammalati di leucemia, punta molto sulla comunicazione per raccogliere fondi per completare il Villaggio dell'accoglienza al quartiere Picone di Bari, in fase di costruzione in partnership con «Trenta ore per la vita». A tale scopo l'Agebeo ha ricominciato la sua attività editoriale sulla rivista online bariconnessa.it che pubblicizzerà tutte le attività svolte a Bari e provincia. «Ulteriore scopo del giornale è anche l'inserimento di eventuali banner che possano consentire la raccolta di fondi da destinare al progetto», fanno sapere dalla onlus. E ancora: «La rivista è a cura di volontari che prestano la loro attività senza alcuno scopo di lucro e potrebbe divenire un ulteriore canale di raccolta fondi». Perciò l'Agebeo cerca volontari che possano contribuire con propri testi all'attività divulgativa. E chiede di mettere «mi piace» sulla pagina Facebook «Bari connessa». Info: 333/7766857.

GIOIA DEL COLLE DOPO LA CHIUSURA PER IRREGOLARITÀ URBANISTICHE, IL SINDACO DIMISSIONARIO «CHIAMA» LA REGIONE

Il sit-in apre uno spiraglio per i 34 dipendenti Coop

FRANCO PETRELLI

● **GIOIA.** Dal sit in di protesta per sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica, messo in atto dai 34 dipendenti della Coop davanti al Comune, potrebbe rinascere la speranza che si possa scongiurare la chiusura del polo commerciale.

Il definitivo stop è previsto per il 15 novembre. Il motivo? Illegittimità di natura edilizia e urbanistica, sancite da una pronuncia del Consiglio di Stato. Il sindaco dimissionario Donato Lucilla si è impegnato affinché venga istituito un tavolo di trattative con la Regione, i sindacati, la coop Alleanza 3.0 e la stessa amministrazione comunale. In tempi necessariamente rapidi bisognerà perseguire la «strada» di una variante urbanistica in deroga al vigente Prg che consenta di scongiurare il licenziamento dei lavoratori. Secondo Antonio Miccoli, segretario provinciale della Filmcams Cgil, «anche se i tempi si sono ristretti, avviare questa iniziativa, con la regia della Regione, dovrebbe essere un passaggio importante che eviti il peggio».

Il 7 novembre, martedì prossimo, è previsto un incontro dei sindacati con la Coop, che si sarebbe resa disponibile a sanare i vizi di na-

tura edilizia pagando una sanzione che ammonterebbe a 500mila euro, e ne avrebbe già versati 90mila. Intanto la stessa proprietà ha avviato la procedura di mobilità che terminerà il 24 dicembre. Non solo: avrebbe affermato che non sarebbe possibile alcuna ricollocazione dei dipendenti. Donato Paradiso, consigliere comunale di minoranza, anche lui intervenuto al sit in, dice che «di licenziamento non si può e non si deve neanche parlare. Ma - rimarca - ho l'impressione che l'amministrazione comunale stia perdendo troppo tempo».

Il sindaco Donato Lucilla si è dimesso venerdì. Per Nando Perziano, segretario aziendale della Cgil, «questa sopravvenuta instabilità amministrativa non può che preoccuparci». Durante la contestazione, momenti di tensione. «È in atto uno scontro ideologico - ha dichiarato polemicamente Giovanni Addabbo, socio della Coop - per scoprire i responsabili dell'illegittimità, coinvolgendo la struttura Coop. Nonostante la sua estraneità, l'azienda è pronta a evitare l'irreparabile. Ma se il centro

commerciale dovesse chiudere, il danno erariale per la comunità ammonterebbe a 10 milioni di euro».

Miriam Ruta, segretario generale della Fisascat Cisl Bari, aggiunge: «I dipendenti hanno lavorato per oltre 10 anni con l'incubo del licenziamento. Non possiamo più aspettare e tanto meno accettare che i posti di lavoro rischino di cessare per problemi non di bilancio, non di mancato fatturato, ma a causa della politica e della burocrazia». Il sindaco: «Voglio ricordare che la questione avrebbe potuto essere già stata risolta nel 2012, dopo la prima

LA PROSSIMA TAPPA
Martedì prossimo i sindacati incontrano l'azienda che sarebbe disposta a pagare una sanzione

sentenza del Consiglio di Stato, dotando la città di un nuovo strumento urbanistico». Lucilla continua: «Stiamo tracciando le linee per risolvere il problema attraverso il pagamento di una sanzione pecuniaria (articolo 38 del Testo unico sull'edilizia, ndr) e si attende il parere dello stesso Consiglio di Stato. Si sta cercando - rimarca il sindaco di inserire l'intera zona nel Piano di rigenerazione urbana e nella task force regionale porteremo ulteriori elementi».



GIOIA Un momento del sit in di ieri mattina

PUTIGNANO I CARABINIERI ESEGUONO L'ORDINANZA DEL GIP PER FATTI RISALENTI AL 2014-16. LE INDAGINI NEL CENTRO STORICO

Sgominata la «Spaccio spa» in quattro finiscono in galera

PATRIZIO PULVENTO

● **PUTIGNANO.** Avevano messo in piedi un sistema di spaccio a Putignano, monitorato dalle forze dell'ordine da ottobre del 2014. In quattro, secondo l'accusa, si posizionavano in alcuni punti della cittadina, per vendere marijuana, hashish, eroina e cocaina agli assuntori di questi stupefacenti, provenienti anche da altri centri limitrofi.

È questo il quadro emerso dalle indagini dei Carabinieri del comando provinciale di Bari, svolte tra ottobre 2014 e novembre 2016, e che ieri sono sfociate nell'arresto di quattro presunti pusher putignanesi. Si tratta di Vito Aquilino, 45 anni, Giovanni Derobertis, 23, Luca Martucci,

22, e Vito Romanazzi, 27 anni. Per loro si sono spalancate le porte del carcere di Bari.

Un altro duro colpo inflitto dai militari dell'Arma al traffico di sostanze stupefacenti, dopo gli altri arresti eseguiti nei giorni scorsi nel quartiere di San Pietro Piturno, che hanno portato al sequestro di elevate quantità di droga per un valore complessivo di oltre 500mila euro.

Gli investigatori si sono avvalsi di sofisticati sistemi di intercettazione e di servizi di osservazione, controllo e pedinamento. I quattro però probabilmente avevano subodorato che i militari della compagnia di Gioia del Colle e della stazione di Putignano fossero sulle loro tracce. Infatti avevano trovato il modo di utilizzare alcune accortezze nelle telefonate per non far

scoprire i loro movimenti illeciti, agendo in luoghi - questo sarebbe emerso dalle indagini stesse - dove era più facile sottrarsi al controllo dei militari, come per esempio i vicoli del centro storico.

Gli approfondimenti investigativi avrebbero permesso di appurare che alcuni degli arrestati si erano dedicati allo spaccio anche mentre erano sottoposti a provvedimenti dell'autorità, come l'obbligo di presentazione periodica alla polizia giudiziaria. Numerose sono state le cessioni di dosi di sostanze stupefacenti documentate, a riscontro dell'attività di spaccio.

Precisamente, sono stati complessivamente sequestrati: 6 grammi di eroina, 110 di hashish, 11 di marijuana e 4 di cocaina, mentre 30 sono i giovanissimi segnalati alla Prefettura come assuntori di sostanze stupefacenti.

Le manette sono scattate in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal gip del Tribunale di Bari Francesco Pellicchia su richiesta del pubblico ministero Simona Filoni, nei confronti degli indagati, tutti personaggi già noti alle forze dell'ordine per fatti di droga.



GIOIA La sede della compagnia dei Cc

PUTIGNANO LE INIZIATIVE INCLUSIVE DELL'ASSOCIAZIONE DELLE FAMIGLIE

Burraco e concorso fotografico due carezze ai pazienti Alzheimer

PALMINA NARDELLI

● **PUTIGNANO.** Prosegue senza sosta l'attività solidale della onlus «Alzheimer Putignano» senza trascurare, peraltro, l'organizzazione di momenti di condivisione, uniti a sano divertimento. Per domenica 5 novembre, l'associazione ha programmato un torneo di burraco a coppie, che si svolgerà dalle 16,30 nella sala convegni del Conservatorio Santa Maria degli Angeli. Tutti i soci contribuiranno con le loro specialità al buffet di fine torneo. Le prenotazioni, poiché i posti sono limitati, si accettano nella sede del sodalizio, in via Vincenzo Letterza 1, il mercoledì dalle 16,30 alle 18,30, oppure alla parafarmacia di via Estramurale a Mezzogiorno 27. Per altre informazioni telefonare 380/9960946.

Nel contesto sarà ribadito l'invito a partecipare al concorso fotografico, tramite Instagram, intitolato «I colori della memoria». Infatti nel paziente di Alzheimer



Un aiuto ai malati di Alzheimer

progressivamente i ricordi si frantumano mentre avanza l'incapacità di memorizzarne dei nuovi, anche se, all'improvviso, un'immagine, un oggetto, un ritornello può risvegliare una mente sopita e regalare momenti di gioia.

L'intento di «Alzheimer Putignano» è utilizzare il potere evocativo e simbolico della foto per

trasmettere messaggi a contenuto sociale. Partecipare tramite Instagram è molto semplice. Basta scattare una foto e condividerla con l'hashtag #icoloridellamemoria2017.

Il primo premio in palio è il soggiorno di una notte in un B&B per due persone, in una delle zone turistiche più note della Puglia. A chiusura del contest una giuria tecnica valuterà le foto inviate, proclamando la vincitrice che diventerà l'immagine di copertina del fotolibro che si andrà a realizzare. In esso saranno riportate cinquanta foto, tra quelle ricevute, che saranno accompagnate da brevi testi prodotti dai pazienti che, ogni mercoledì pomeriggio, frequentano il «Caffè Incontro» nella sede dell'associazione, nell'ambito dei laboratori di reminiscenza e arteterapia che sono la prerogativa degli appuntamenti settimanali. Il concorso termina il 21 novembre. Il regolamento completo è sulla pagina Facebook «Alzheimer Putignano».

GIOIA DEL COLLE DA STASERA SARÀ OBBLIGATORIO DIFFERENZIARE L'IMMONDIZIA

Il giorno di Ognissanti coincide con la «rivoluzione dei rifiuti»

● Negli Ambiti di raccolta 2 e 5 le festività porteranno alcune novità. La più grossa riguarda Gioia, dove da stasera diventa obbligatorio differenziare.

In dettaglio, la azienda appaltatrice Navita fa sapere ai cittadini di Modugno e Bitetto che il giorno primo novembre, cioè domani, i Centri comunali di raccolta e gli infopoint resteranno chiusi. Il porta a porta non subirà invece alcuna variazione e sarà espletato regolarmente. Sempre con riferimento a Modugno e Bitetto, dalle pagine loro dedicate sul sito www.aroba2.it è possibile scaricare il nuovo dizionario dei rifiuti con tutti gli aggiornamenti.

Inoltre, l'azienda Sieco analogamente informa i cittadini di Binetto, Bitritto e Sannicandro che nella giornata di Ognissanti, domani, i Ccr resteranno chiusi. Stessa cosa accadrà per il punto ecologico e il punto itinerante di Sannicandro. Ancora, da ieri l'azienda ha iniziato la distribuzione della nuova fornitura di sacchetti per la raccolta di plastica e metalli, organico e indumenti, destinati ai cittadini di Binetto. Per ritirare il proprio kit destinato al secondo anno di raccolta porta a porta, il titolare del ruolo Tari, munito di documento di riconoscimento con relativa fotocopia, dovrà recarsi al Comune (via Palo 2) dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 e il lunedì e martedì anche dalle 15,30 alle 18,30.

Facciamo un «salto» a Turi. Qui, a un anno di distanza dall'inizio della raccolta differenziata, la ditta Navita annuncia alcuni cambiamenti. Dal pri-

mo novembre, per le utenze domestiche, il conferimento dell'indifferenziato si riduce a una volta la settimana. Per quelle non domestiche, la raccolta dell'indifferenziato sarà effettuata una volta la settimana mentre il conferimento della plastica aumenta da una a due volte. La carta dovrà essere esposta solo il lunedì sera mentre la raccolta dei cartoni è tutti i giorni. Per le case sparse si riduce a due volte al mese il ritiro di indifferenziato e plastica. I cittadini stanno ricevendo proprio in questi giorni una lettera con le indicazioni di tutte le variazioni. La fornitura dei sacchetti per il secondo anno avverrà tramite appositi distributori, che permetteranno il ritiro dei sacchetti stessi attraverso l'uso della tessera utenza consegnata all'atto del ritiro del kit. I distributori saranno ubicati nel Ccr, in contrada Campo Nobile, che domani resterà chiuso.

A Gioia il giorno di Ognissanti coinciderà con l'avvio del porta a porta. Dopo la distribuzione di oltre 9mila kit e degli opuscoli, la «rivoluzione verde» prende il via in modo ufficiale. Tutti i cittadini dovranno esporre il contenitore relativo alla tipologia di rifiuto da ritirare indicato sul calendario tra le 21 e la mezzanotte di oggi, 31 ottobre, su suolo pubblico e ben visibile, a ridosso della propria abitazione, e gli operatori passeranno per il ritiro. E se qualcuno sbaglia? Nessun problema, per i primissimi giorni ci sarà un periodo di tolleranza. Per informazioni c'è il numero verde 800.098.563.

31 ottobre 2017

Avis Andria festeggia i 26 anni di attività



Iannuzzi: «Volontariato come una pianta da coltivare sempre»

Si è svolta domenica 29 ottobre 2017 la festa sociale per il XXVI Anniversario dell'Avis Comunale di Andria. Una giornata che ha preso il via con la Santa Messa presso la Basilica Santa Maria dei Miracoli, con la celebrazione officiata da Padre Pio Petito, che durante l'omelia ha evidenziato l'importanza del gesto dei donatori di sangue e dell'azione svolta sul territorio dall'Avis di Andria.

A seguire si è svolto il pranzo sociale presso la sala ricevimenti Lo Smeraldo, che ha visto la partecipazione di più di 300 partecipanti, tra donatori soci Avis e ospiti delle Avis consorelle.

Soddisfazione è stata espressa dalla Presidente dell'Avis di Andria Mariagrazia Iannuzzi: «Ogni anno la festa sociale è un momento di ritrovo di tutti i donatori, un momento conviviale per festeggiare e ringraziare chi con un semplice gesto regala la vita. Questa è una giornata di incontro per tutti i soci, ma ricordiamo sempre che il volontariato Avis è una pianta da coltivare sempre, affinché i valori fondanti, la donazione di sangue volontaria periodica e gratuita, non vengano mai dimenticati. Invito tutti coloro che sono in buona salute tra i 18 e i 60 anni a donare il sangue, un invito che rivolgo soprattutto ai giovani».



La celebrazione presso la Basilica Santa Maria dei Miracoli e poi il momento conviviale

Avis Andria festeggia i 26 anni di attività

Domenica 29 ottobre la festa sociale

Andria martedì 31 ottobre 2017

di [La Redazione](#)

Si è svolta domenica 29 ottobre 2017 la festa sociale per il XXVI Anniversario dell'Avis Comunale di Andria.



festa Avis © n.c.

Una giornata che ha preso il via con la Santa Messa presso la Basilica Santa Maria dei Miracoli, con la celebrazione officiata da Padre Pio Petito, che durante l'omelia ha evidenziato l'importanza del gesto dei donatori di sangue e dell'azione svolta sul territorio dall'Avis di Andria.

A seguire si è svolto il pranzo sociale che ha visto la partecipazione di più di 300 partecipanti, tra donatori soci Avis e ospiti delle Avis consorelle.

Soddisfazione è stata espressa dalla Presidente dell'Avis di Andria Mariagrazia Iannuzzi: «Ogni anno la festa sociale è un momento di ritrovo di tutti i donatori, un momento conviviale per festeggiare e ringraziare chi con un semplice gesto regala la vita. Questa è una giornata di incontro per tutti i soci, ma ricordiamo sempre che il volontariato Avis è una pianta da coltivare sempre, affinché i valori fondanti, la donazione di sangue volontaria periodica e gratuita, non vengano mai dimenticati. Invito tutti coloro che sono in buona salute tra i 18 e i 60 anni a donare il sangue, un invito che rivolgo soprattutto ai giovani».



AVIS ANDRIA FESTEGGIA I 26 ANNI DI ATTIVITÀ

OLTRE 300 PARTECIPANTI SI SONO STRETTI ATTORNO A QUESTA BENEMERITA ASSOCIAZIONE

ANDRIA - MARTEDÌ 31 OTTOBRE 2017

Si è svolta domenica 29 ottobre 2017 la festa sociale per il XXVI Anniversario dell'Avis Comunale di Andria.

Una giornata che ha preso il via con la Santa Messa presso la Basilica Santa Maria dei Miracoli, con la celebrazione officiata da Padre Pio Petito, che durante l'omelia ha evidenziato l'importanza del gesto dei donatori di sangue e dell'azione svolta sul territorio dall'Avis di Andria.

A seguire si è svolto il pranzo sociale presso la sala ricevimenti Lo Smeraldo, che ha visto la partecipazione di più di 300 partecipanti, tra donatori soci Avis e ospiti delle Avis consorelle.

Soddisfazione è stata espressa dalla Presidente dell'Avis di Andria Mariagrazia Iannuzzi: "Ogni anno la festa sociale è un momento di ritrovo di tutti i donatori, un momento conviviale per festeggiare e ringraziare chi con un semplice gesto regala la vita.

Questa è una giornata di incontro per tutti i soci, ma ricordiamo sempre che il volontariato Avis è una pianta da coltivare sempre, affinché i valori fondanti, la donazione di sangue volontaria periodica e gratuita, non vengano mai dimenticati. Invito tutti coloro che sono in buona salute tra i 18 e i 60 anni a donare il sangue, un invito che rivolgo soprattutto ai giovani"



31 ottobre 2017

Grande partecipazione alla festa del 26[^] Anniversario dell'Avis Comunale di Andria



Si è svolta domenica 29 ottobre 2017 la festa sociale per il **XXVI Anniversario dell'Avis Comunale di Andria**. Una giornata che ha preso il via con la Santa Messa presso la Basilica Santa Maria dei Miracoli, con la celebrazione officiata da Padre Pio Petito, che durante l'omelia ha evidenziato l'importanza del gesto dei donatori di sangue e dell'azione svolta sul territorio dall'Avis di Andria.

A seguire si è svolto il pranzo sociale presso la sala ricevimenti Lo Smeraldo, che ha visto la partecipazione di **più di 300 partecipanti, tra donatori soci Avis e ospiti delle Avis consorelle**.

Soddisfazione è stata espressa dalla Presidente dell'Avis di **Andria Mariagrazia Iannuzzi**: *“Ogni anno la festa sociale è un momento di ritrovo di tutti i donatori, un momento conviviale per festeggiare e ringraziare chi con un semplice gesto regala la vita.*

Questa è una giornata di incontro per tutti i soci, ma ricordiamo sempre che il volontariato Avis è una pianta da coltivare sempre, affinché i valori fondanti, la donazione di sangue volontaria periodica e gratuita, non vengano mai dimenticati. Invito tutti coloro che sono in buona salute tra i 18 e i 60 anni a donare il sangue, un invito che rivolgo soprattutto ai giovani”



Arriva il III Forum Provinciale Avis dedicato ai giovani volontari della BAT

Il momento formativo, al via l'11 novembre, toccherà alcune sedi Avis provinciali



Arriva il III Forum Provinciale Avis dedicato ai giovani volontari della BAT

Il momento formativo, al via l'11 novembre, toccherà alcune sedi Avis provinciali

BAT - MARTEDÌ 31 OTTOBRE 2017
COMUNICATO STAMPA

Tutto pronto per l'annuale Forum Provinciale Giovani Avis BAT, giunto alla sua terza edizione ed organizzato dalla consulta giovani dell'Avis Provinciale BAT.

Il Forum nasce come momento formativo rivolto ai giovani volontari o tali aspiranti che si avvicinano all'AVIS, grazie anche all'esperienza del Servizio Civile Nazionale. Quest'anno sarà proposto un percorso formativo itinerante di cinque tappe, a partire dall'11 novembre, ognuna ospitata da un' Avis Comunale: Spinazzola, Margherita di Savoia, Trani, Barletta e Andria.

La scheda di iscrizione, da compilare online entro il 6 novembre 2017, è reperibile all'indirizzo internet: <http://bit.ly/2xzbclO>



L'AVIS SI PREPARA PER IL TERZO FORUM PROVINCIALE DEI GIOVANI

IN PROGRAMMA UN CONVEGNO PER SENSIBILIZZARE AL SERVIZIO CIVILE



ASSOCIAZIONI

TRANI - MARTEDÌ 31 OTTOBRE 2017

Tutto pronto per il terzo Forum provinciale giovani Avis Bat "L'abc Avis. Passione, formazione, progetti", organizzato dalla consulta giovani dell'Avis provinciale Bat. L'idea del forum nasce come momento formativo rivolto ai giovani volontari o tali aspiranti che si avvicinano all'Avis, grazie anche all'esperienza del Servizio civile nazionale. Un modo per potenziare così le pregresse conoscenze e mettersi in gioco con competenza e consapevolezza, con il fine di attuare progetti nuovi e vincenti.

Quest'anno, il forum si svolge in una veste inedita: un percorso formativo itinerante di cinque tappe, ognuna ospitata da un'Avis comunale: Spinazzola (11 novembre, "*La storia di Avis Puglia*"), Margherita di Savoia (25 novembre, "*Lo statuto, i regolamenti il codice etico di AVIS*"), Trani (16 dicembre, "*Il servizio civile in Avis*"), Barletta (13 gennaio, "*L'organizzazione, la disciplina dei contributi, Avis Net*") e Andria (27 gennaio, "*Sangue e non solo sangue*"). Al termine del ciclo di incontri, a coloro i quali avranno frequentato almeno 4 tappe su 5, verrà rilasciato un attestato di partecipazione utile nell'attribuzione del punteggio ai prossimi candidati al bando del Servizio Civile in Avis, inoltre ai partecipanti verrà consegnata una pen drive contenente il materiale trattato. Con questo tour informativo si comprenderà il fondamentale ruolo dei giovani all'interno dell'Avis, in quanto portatori di innovazione.

Soddisfazione viene espressa dal coordinatore della consulta giovani Avis Bat, Vincenzo Zingaro: «Questo forum nasce dai giovani per i giovani. Invitiamo quindi chi voglia avvicinarsi ad Avis e magari intraprendere l'esperienza del Servizio Civile a percorrere con noi questo tour che racchiuderei in tre parole: passione, formazione, progetti». Anche il presidente Avis provinciale Bat, Vincenzo De Pietro, e il consiglio direttivo hanno accolto favorevolmente l'iniziativa: «Nel tour si ripercorrerà la storia di Avis; si approfondiranno sfaccettature etiche e amministrative, la banca dati Avis Net, il Servizio Civile Nazionale e il percorso della sacca di sangue dal donatore al ricevente» afferma il Presidente Vincenzo De Pietro, che continua».

Per informazioni è possibile rivolgersi all'Avis comunale di riferimento, contattare la segreteria Avis provinciale Bt, all'indirizzo email bat.provinciale@avis.it o contattare il coordinatore Giovani Avis provinciale, Vincenzo Zingaro al numero 3803389285. La scheda di iscrizione, da compilare online entro il 6 novembre 2017, è reperibile all'indirizzo internet: <http://bit.ly/2xzbclO>.

Trani – Ragazzi scavalcano muro ex passaggio a livello: la “Guardia Ambientale” scrive alle istituzioni



Il video che proponiamo è stato girato questa mattina alle 10.35 dalle Guardia Eco Ambientale Folgore nei pressi del solito ex passaggio a livello. I ragazzi come potete vedere dalle immagini sono intenti a scavalcare il muro di recinzione per attraversare i binari e recarsi dalla parte opposta della città anzichè utilizzare i ponti esistenti.

Un “rito” pericolosissimo che mette a repentaglio la loro stessa vita e che nonostante le numerose segnalazione della Folgore con foto e video continua a ripetersi quotidianamente. Ieri 30 ottobre, alle ore 10.20 circa, altri ragazzi hanno scavalcato lo stesso muro.

Un rito che va spezzato e che pertanto ha spinto i volontari dell’Associazione G.E.A.F. a scrivere al sindaco di Trani, Amedeo Bottaro, al Comandante della Polizia Locale e al Prefetto della BAT per segnalare la situazione che si verifica quotidianamente a Trani.

L’Associazione rappresentata dal presidente Nunzio di Lauro chiede agli organi istituzionali “di porre in essere interventi di contenimento finalizzati alla prevenzione di ulteriori condotte pericolose coinvolgendo i dirigenti della Rete Ferroviaria Italiana direttamente interessati” si legge nel documento di segnalazione dell’Associazione Guardia Eco Ambientale Folgore inviata agli organi istituzionali interessati.

Url Video

<https://www.facebook.com/antonella.lopieno.1/videos/10213010597853415/>

Nella serata di Halloween l'Associazione FOLGORE G.E.A.F. monitorerà gli eventuali comportamenti violenti nei confronti dei gatti.

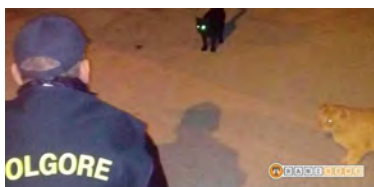
Prendersi cura di
cani e gatti



LAV - Settore Cani e Gatti

MALTRATTAMENTO DI CANI E DI GATTI

Canis e gatti sono vittime di qualunque violenza e di azioni lesive in cui vengono usati non metodi etnici e brutali tra cui calcio e percosse; fucilate con armi da fuoco, lanciati dalle finestre, segati vivi, abbandonati dalle scale, avvelenati, gettati in mare, nel fiume, nei laghi, solo per fare degli esempi.
C'è chi per noia o sfida sottopone i gatti a giochi sadici e mortali. Gattino come pallone da football, cani buttati per gioco o accidenti, sono altrettanti protagonisti di tante azioni di crueltà.



Anche quest'anno, nella serata di martedì 31 ottobre, in occasione della festa di Halloween i volontari della "Guardia Eco Ambientale Folgore" di Trani espletteranno un servizio di monitoraggio nel territorio comunale finalizzato sia a promuovere un'azione di sensibilizzazione contro il maltrattamento e l'uccisione di animali e sia a prevenire ed eventualmente a segnalare alle Forze dell'Ordine ogni eventuale comportamento nocivo posto in essere da parte di chiunque nei confronti del benessere degli animali, con particolare attenzione per i gatti neri.

I gatti neri da sempre sono stati considerati un simbolo di sfortuna, e, nel Medioevo, venivano addirittura visti come la reincarnazione delle streghe e degli spiriti maligni.

Fermo restando che questa festa rappresenta una serata di divertimento per bambini e ragazzini che si mascherano, si travestono e vanno di negozio in negozio nel proprio quartiere per chiedere caramelle e dolci pronunciando la classica frase "dolcetto o scherzetto?", è anche vero che sono tanti i gatti che spariscono improvvisamente in concomitanza con questa ricorrenza e parecchi altri vengono maltrattati ed uccisi.

Non è tollerabile che un gatto nero possa essere ucciso soltanto per il colore del suo pelo!

Anche tra minorenni è diffusa questa orrenda usanza di torturare ed uccidere i gatti mediante impiccagione e/o sevizie o con la somministrazione di cibo avvelenato, per poi realizzare e pubblicare video sui social e/o su youtube per spavalderia.

La Folgore rende noto che il Codice Penale punisce con la reclusione chiunque maltratta o uccide gli animali (art. 544-ter e art.544-bis C.P.).

Poiché lo Statuto della Folgore prevede che "i volontari espletteranno attività di prevenzione, monitoraggio, segnalazione e denuncia del non rispetto delle norme comportamentali individuali e/o collettive per la salvaguardia dell'ambiente, per la difesa ecologica e per la protezione degli animali", questo servizio che verrà effettuato dai volontari è mirato alla tutela degli animali.

Si invitano i singoli cittadini, gli amanti degli animali e le Associazioni, qualora si trovino in presenza di comportamenti aggressivi con maltrattamenti nei confronti dei gatti, a segnalarli tempestivamente alle Autorità competenti.

Associazione "Guardia Eco Ambientale Folgore"

Il Direttivo: Nunzio Di Lauro - Domenico Nenna - Giuseppe Sebastiani

Grande soddisfazione per la raccolta straordinaria Fratres di domenica scorsa

Sonetto: «Un ringraziamento speciale va a don Sabino Troia per la sua generosa ospitalità, all'equipe ospedaliera del Bonomo, al consigliere Vilella, al bar Venezuela e a quanti hanno profuso energie e si sono resi disponibili»

ATTUALITÀ

Andria martedì 31 ottobre 2017

[di La Redazione](#)

«"Dobbiamo essere grati alle persone che ci rendono felici, sono gli affascinanti giardinieri che rendono la nostra anima un fiore". Rubo una citazione di Marcel Proust, per ringraziare quanti hanno onorato con la loro presenza e con la donazione del sangue, la giornata di domenica 29 Ottobre, nel piazzale antistante la parrocchia Cuore Immacolato di Maria. Un folto numero di persone hanno risposto positivamente all'appello lanciato da Fratres», commenta la presidente della sez. di Andria, Antonella Sonetto. Domenica scorsa l'autoemoteca Asl Bt ha fatto sosta in via Cinzio Violante nell'ambito dell'iniziativa fortemente voluta dalla Fratres.



Grande soddisfazione per la raccolta straordinaria Fratres di domenica scorsa © n.c.

«Un ringraziamento speciale – continua Sonetto - va a don Sabino Troia per la sua generosa ospitalità, all'equipe ospedaliera del Bonomo, al consigliere Vilella, al bar Venezuela e a quanti hanno profuso energie e si sono resi disponibili per la buona riuscita dell'evento».

Domenica, al fianco della Fratres, c'è stata anche la possibilità di sensibilizzare al tema della donazione di midollo osseo. L'Ospedale "Bonomo" è tra i 20 centri della Regione Puglia inserito nella rete dei donatori di midollo osseo ed è attualmente operativo ad accogliere tutti coloro che vogliono candidarsi come potenziali Donatori di midollo osseo. A partire dal 12 ottobre u.s., previa prenotazione, tutti i soggetti di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, potranno rivolgersi per un prelievo per la tipizzazione tissutale, in particolare potranno rivolgersi ogni giovedì presso l'ospedale di Andria. È questo un altro importante traguardo raggiunto anche grazie all'impegno e alla determinazione della locale sezione Fratres.



31 OTTOBRE 2017

Notte di Halloween: l'associazione "Guardia eco ambientale Folgore" di Trani garantirà servizio di protezione dei gatti neri



Anche quest'anno, nella serata di martedì 31 ottobre, in occasione della festa di Halloween, i volontari della "Guardia eco ambientale Folgore" di Trani espletteranno un servizio di monitoraggio nel territorio comunale finalizzato sia a promuovere un'azione di sensibilizzazione contro il maltrattamento e l'uccisione di animali, sia a prevenire ed eventualmente a segnalare alle forze dell'ordine ogni eventuale

comportamento nocivo posto in essere da parte di chiunque nei confronti del benessere degli animali, con particolare attenzione per i gatti neri.

I gatti neri da sempre sono stati considerati un simbolo di sfortuna, e, nel Medioevo, venivano addirittura visti come la reincarnazione delle streghe e degli spiriti maligni.

Fermo restando che questa festa rappresenta una serata di divertimento per bambini e ragazzini che si mascherano, si travestono e vanno di negozio in negozio nel proprio quartiere per chiedere caramelle e dolciumi pronunciando la classica frase "dolcetto o scherzetto?", è anche vero che sono tanti i gatti che spariscono improvvisamente in concomitanza con questa ricorrenza e parecchi altri vengono maltrattati ed uccisi. Non è tollerabile che un gatto nero possa essere ucciso soltanto per il colore del suo pelo.

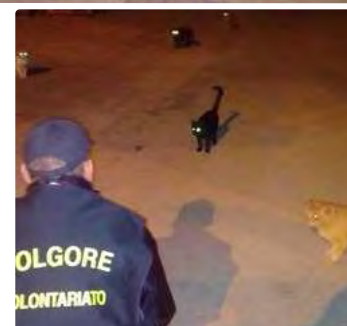
Anche tra minorenni è diffusa questa orrenda usanza di torturare ed uccidere i gatti mediante impiccagione e/o sevizie o con la somministrazione di cibo avvelenato, per poi realizzare e pubblicare video sulle piattaforme social per spavalderia.

La Folgore rende noto che il codice penale punisce con la reclusione chiunque maltratta o uccide gli animali (art. 544-ter e art.544-bis C.P.). Poiché lo statuto della Folgore prevede che "i volontari espletteranno attività di prevenzione, monitoraggio, segnalazione e denuncia del non rispetto delle norme comportamentali individuali e/o collettive per la salvaguardia dell'ambiente, per la difesa ecologica e per la protezione degli animali", questo servizio che verrà effettuato dai volontari è mirato alla tutela degli animali.

Si invitano i singoli cittadini, gli amanti degli animali e le Associazioni, qualora si trovino in presenza di comportamenti aggressivi con maltrattamenti nei confronti dei gatti, a segnalarli tempestivamente alle autorità competenti.

Il direttivo dell'associazione Guardia eco ambientale Folgore di Trani - Nunzio Di Lauro, Domenico Nenna, Giuseppe Sebastiani

Redazione Il Giornale di Trani ©



Halloween, la Folgore in assetto "anti maltrattamenti" sui gatti

Si invitano i singoli cittadini, gli amanti degli animali e le Associazioni, qualora si trovino in presenza di comportamenti aggressivi con maltrattamenti nei confronti dei gatti, a segnalarli tempestivamente alle Autorità

Trani martedì 31 ottobre 2017

Anche quest'anno, nella serata di martedì 31 ottobre, in occasione della festa di Halloween i volontari della "Guardia Eco Ambientale Folgore" di Trani espletano un servizio di monitoraggio nel territorio comunale finalizzato sia a promuovere un'azione di sensibilizzazione contro il maltrattamento e l'uccisione di animali e sia a prevenire ed eventualmente a segnalare alle Forze dell'Ordine ogni eventuale comportamento nocivo posto in essere da parte di chiunque nei confronti del benessere degli animali, con particolare attenzione per i gatti neri. I gatti neri da sempre sono stati considerati un simbolo di sfortuna, e, nel Medioevo, venivano addirittura visti come la reincarnazione delle streghe e degli spiriti maligni. Fermo restando che questa festa rappresenta una serata di divertimento per bambini e ragazzini che si mascherano, si travestono e vanno di negozio in negozio nel proprio quartiere per chiedere caramelle e dolci pronunciando la classica frase "dolcetto o scherzetto?", è anche vero che sono tanti i gatti che spariscono improvvisamente in concomitanza con questa ricorrenza e parecchi altri vengono maltrattati ed uccisi.



Associazione Folgore © n.c.

Non è tollerabile che un gatto nero possa essere ucciso soltanto per il colore del suo pelo! Anche tra minorenni è diffusa questa orrenda usanza di torturare ed uccidere i gatti mediante impiccagione e/o sevizie o con la somministrazione di cibo avvelenato, per poi realizzare e pubblicare video sui social e/o su youtube per spavalderia. La Folgore rende noto che il Codice Penale punisce con la reclusione chiunque maltratta o uccide gli animali (art. 544-ter e art.544-bis C.P.). Poiché lo Statuto della Folgore prevede che "i volontari espletano attività di prevenzione, monitoraggio, segnalazione e denuncia del non rispetto delle norme comportamentali individuali e/o collettive per la salvaguardia dell'ambiente, per la difesa ecologica e per la protezione degli animali", questo servizio che verrà effettuato dai volontari è mirato alla tutela degli animali.



Ex passaggio a livello, Folgore: «Il pericolo è ancora in agguato»

L'associazione denuncia le azioni irresponsabili di alcuni ragazzi

Trani - martedì 31 ottobre 2017

I responsabili dell'associazione di volontariato "Guardia Eco Ambientale Folgore" di Trani così si rivolgono al sindaco di Trani e ai dirigenti della Rete Ferroviaria Italiana.

«A marzo 2017 effettuammo una prima segnalazione al sindaco Bottaro nella quale evidenziammo di aver assistito all'azione di due ragazze "incoscienti" che stavano preparando o perfezionando una "scaletta", composta da alcune pietre, per poter scavalcare il muro di recinzione dell'ex passaggio a livello di via Andria. Subito dopo aver ricevuto la segnalazione il sindaco Bottaro fece rimuovere le pietre.

A maggio 2017 riscontrammo la presenza di un vecchio sgabello in legno collocato sul manufatto in cemento al lato del muro dello stesso ex passaggio a livello, a dimostrazione che proseguiva l'attività di individui incoscienti (presumibilmente ragazzi) che mettevano a repentaglio la propria incolumità saltando il muro e attraversando i binari per recarsi dalla parte opposta anziché utilizzare i due ponti di corso Imbriani o di via Papa Giovanni. I volontari della Folgore rimossero e distrussero lo sgabello in legno.

Oggi, 30 ottobre 2017, alle ore 10.20 circa, altri ragazzi hanno scavalcato quel muro, come documentato da foto e breve video. Per questo motivo come associazione Geaf ci rivolgiamo alle suddette Istituzioni affinché vengano adottati dei provvedimenti che fungano da deterrente e impedimento al fine di prevenire ulteriori condotte pericolose.

Forse sarebbe auspicabile collocare una recinzione metallica o dei paletti con filo spinato sopra il muretto (presente anche in piazza Salvo d'Acquisto nei pressi delle palazzine) ovvero porre in essere qualsiasi altra soluzione ritenuta idonea. Poiché la previsione e la prevenzione dei rischi rientrano tra le attività fondamentali della Protezione civile, sarebbe opportuno non sottovalutare tale situazione a rischio.





Domenica 29 ottobre si è svolto ,l'incontro di Legambiente intitolato: "Go Green Apulia, Go!" preceduto da un'escursione tra gli ulivi.

Camminata tra gli ulivi e Go Green Apulia,Go!

In occasione del rilancio dell'economia per le nuove generazioni, domenica 29 ottobre si è tenuta la campagna itinerante organizzata da Legambiente, intitolata: "Go Green Apulia, Go!": Tutti su per la Terra.

CULTURA

Cassano martedì 31 ottobre 2017

[di Paola Massaro](#)

"Go green Apulia, Go!, Tutti su per la Terra" è un progetto realizzato da Legambiente Puglia, vincitrice dell'Avviso Pubblico: "Giovani per il sociale", promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'obiettivo di tale progetto è la diffusione delle progettualità e la diffusione di opportunità lavorative al Sud attraverso i green jobs che a loro volta coinvolgono i giovani dai 19 ai 35 anni, residenti in Puglia. La principale funzione dei green jobs è quella di produrre beni e servizi attraverso l'uso di tecniche che rispettino la natura e l'ambiente.



Alcuni relatori dell'evento © Paola Massaro

Domenica 29 ottobre 2017 nel nostro paese, in occasione dell'evento organizzato da Legambiente, si è svolta un'escursione a sua volta intitolata: "Camminata tra gli ulivi". Il luogo d'incontro dei nostri trekkers era l'oleificio. L'escursione è stata guidata da Nicola Cassano (Trekking Cassano) che a sua volta ha spiegato l'importanza degli ulivi presenti in Puglia e ha mostrato alcune piante officinali e arbusti presenti sul territorio quali il terebinto, la rosa canina, etc. Verso mezzogiorno i partecipanti dell'evento sono tornati presso l'oleificio e hanno potuto capire i processi di produzione dell'olio, inoltre hanno potuto osservare i differenti macchinari usati per la sua raffinazione. Le fasi principali della produzione dell'olio sono:

- **la molitura**: ha lo scopo di rompere le pareti delle cellule e far fuoriuscire i succhi. Il prodotto di tale processo è la pasta d'olio,

- **la gramolatura:** consiste in un lento e continuo rimescolamento della pasta ottenuta dalla frangitura delle olive;

-**l'estrazione del mosto d'olio:** ha lo scopo di separare la fase liquida, ovvero l'emulsione acqua-olio, dalla fase solida, la sansa. La sansa è composta dai residui solidi delle bucce, della polpa, dei semi e dai frammenti dei noccioli (nocciolino). L'olio d'oliva ottenuto viene filtrato e successivamente confezionato e venduto in apposite bottiglie di vetro o in latte di metallo.

Verso le ore 18.30 si è svolta la conferenza dal titolo: "**Go green Apulia, Go!, Tutti su per la Terra**", in cui erano presenti alcuni rappresentanti di Legambiente Cassano, il Presidente di Legambiente Puglia, Francesco Tarantini; Eustachio Racano (Associazione Fermentazione); Ignazio Schettini (Azienda: Ta' Rossa), Lucio Lanzolla (Oleificio sociale); Mara Zacchino (Apulia kundi), alcuni rappresentanti dell'Associazione Fermentazione Cassano e alcuni assessori dell'Amministrazione Comunale, fra cui Michele Campanale. Durante l'incontro si è parlato dell'esperienza "Green" in Italia, a sua volta legata alla Green Economy e ai Green jobs. Liliana Serrone, una delle relatrici dell'incontro, ha spiegato che è importante creare un "network" in ambito agricolo soprattutto per quanto concerne la valorizzazione del territorio. L'Assessore Michele Campanale a sua volta ha spiegato che prossimamente si terranno i seguenti eventi come: "Bimbo oil" e "Pane e olio in frantoio". Durante l'incontro erano presenti i rappresentanti di alcune aziende pugliesi che a loro volta si occupano di permacoltura, coltiviazione della spirulina (una microalga considerata dalla FAO il "cibo del futuro"), di agricoltura rigenerativa, etc. La campagna itinerante di Legambiente Puglia ha permesso di comprendere cosa davvero sono i "green jobs". ad ogni modo è possibile collegarsi sul sito di Legambiente per avere maggiori informazioni a riguardo. Concludendo potremmo concludere affermando che il futuro siamo noi, se vogliamo un Mondo migliore dobbiamo unirici e collaborare un pò tutti.